



COMUNE DI ZOGNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 9.07.2020 ORE 18.30

TRASCRIZIONE

SINDACO FEDI:

Direi che possiamo iniziare. Buonasera e benvenuti a questa seduta del 9 luglio 2020 del Consiglio Comunale. Saluto il Segretario, il dottor Zappa, e la ragioniera responsabile del settore finanziario Tullia Dolci. Saluto i signori consiglieri e i cittadini che seguiranno la seduta del Consiglio Comunale via streaming. Il Segretario fa l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Buonasera Sindaco, buonasera Consiglieri e anche a tutti gli ascoltatori. Procediamo con l'appello. Fedi Selina Odette. Ghisalberti Giuliano Giampietro. Carminati Barbara. Chiesa Stefano. Pesenti Giampaolo. Brozzoni Duilio Marino. Risi Martina. Volpi Beatrice. Donadoni Corrado. Carminati Federico. Chiesa Lucia. Ghisalberti Carlo. Vitali Bruno. Sonzogni Claudio. Bene, ci sono tutti, possiamo procedere.

SINDACO FEDI:

Quindi do lettura dei punti all'Ordine del Giorno: **punto n. 1 all'ordine del giorno** interpellanza presentata dal gruppo consiliare Giovani Futuro inComune in data 26/06/2020 protocollo 8882 avente ad oggetto: interpellanza inerente il possibile ampliamento e potenziamento dell'ambulatorio vaccinale sito in piazza Bortolo Belotti al civico 3. Passo la parola al Consigliere Lucia Chiesa, prima firmataria dell'interpellanza.

CONSIGLIERA CHIESA:

Interpellanza inerente il possibile ampliamento e potenziamento dell'ambulatorio vaccinazioni sito in Piazza Belotti al civico 3. Considerata l'emergenza sanitaria che ci ha colpito e che ha messo sotto pressione l'ambulatorio vaccinazioni di Piazza Belotti che a causa delle nuove regole di distanziamento sociale ha dilungato di molto le tempistiche di vaccinazione ordinarie, preso atto che da comunicazioni istituzionali apprese dalla stampa e dei canali di informazione nazionali in autunno potrebbe essere disponibile un vaccino anti Covid, visto che gli esperti non escludono una seconda ondata virale Covid-19 nel prossimo autunno e, considerando il punto precedente, potrebbe esserci un forte aumento delle richieste di vaccinazione, in considerazione del fatto che non vorremmo che la cittadinanza si trovasse nella malaugurata situazione di non potersi vaccinare a causa dell'assenza sul territorio di una struttura adeguatamente commisurata a tale esigenza, si interpella la signora Sindaca Fedi Selina Odette circa eventuali progetti o piani per il reperimento e la successiva apertura di un più idoneo ambulatorio di vaccinazioni sia come dimensioni che come capienza e capacità di flusso in accordo con ATS di Bergamo e tutte le organizzazioni preposte nel quale i cittadini di Zogno possano recarsi in sicurezza e in tempi consoni per ricevere vaccinazione sia di tipo ordinario, come quelle obbligatorie per l'infanzia ad oggi rallentate e vaccinazioni antinfluenzali per categorie a rischio, sia di tipo straordinario inerenti il virus Covid-19 che ha recentemente falcidiato la nostra comunità.

SINDACO FEDI:

Grazie Consigliera Chiesa. Do risposta alla sua interpellanza. Durante il periodo di pandemia abbiamo dovuto affrontare un'emergenza sanitaria a livello mondiale e l'Amministrazione di Zogno ha intrapreso uno studio per fare il punto della situazione su cosa effettivamente nel nostro Comune ha funzionato nella macchina operativa sanitaria cercando di strutturarla per un'eventuale futura emergenza, attivando una procedura ancora più dettagliata potenziata.

Per il prossimo autunno verrà proposta la campagna vaccinale antinfluenzale che partirà dai 60 anni in su, potenzialmente più di 4.500 persone potrebbero fare la scelta di fare il vaccino, ogni medico normalmente accoglie nel proprio ambulatorio i pazienti che intendono a fare il vaccino e visto la previsione di questo numero potenziale e i tempi che saranno più lunghi per effettuarlo, si evince la necessità di avere a disposizione un locale comunale più grande ed adeguato dove poter effettuare la campagna vaccinale autunnale.

La necessità di riformulare le misure di contenimento e di prevenzione ha reso necessario la riorganizzazione degli spazi adibiti ai vaccini sia presso il presidio vaccinale di Zogno che per gli ambulatori dei medici di base. L'amministrazione comunale di Zogno essendo consapevole della possibilità di una campagna vaccinale importante ha proposto ad ATS un incontro per programmare al meglio l'utilizzo dei locali che il comune metterà a disposizione. Riceviamo risposta alla nostra proposta da parte di ATS con ringraziamento per la disponibilità e la conferma della costruzione del percorso in oggetto da parte di codesta Amministrazione insieme ad ATS, agli operatori sanitari e ai medici di cure primarie per incentivare e sostenere il programma delle vaccinazioni antinfluenzali e quelle di tipo ordinario per il prossimo autunno.

In attesa di organizzare al meglio la collaborazione con ATS, questa Amministrazione ha già attivato una progettualità per reperire sedi adeguate per la campagna vaccinale del prossimo autunno.

Passiamo **al punto n. 2 all'Ordine del Giorno**: "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Giovani futuri in Comune in data 26/06/2020 protocollo 884 avente ad oggetto interpellanza in merito alle azioni intraprese e programmate dalla Giunta comunale per garantire una sicura ripartenza in presenza del prossimo anno scolastico". Passo la parola al consigliere Lucia Chiesa, prima firmataria dell'interpellanza.

CONSIGLIERA CHIESA:

Grazie di nuovo. L'oggetto di questa interpellanza in merito alle azioni intraprese programmate dalla giunta comunale per garantire una sicura ripartenza del prossimo anno scolastico. Premesso che la ripartenza in presenza delle attività scolastiche delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio di Zogno renderà necessaria l'adozione di misure speciali e straordinarie al fine di garantire la maggiore sicurezza possibile e nel contempo la fruizione di un percorso scolastico equilibrato per l'utenza alunni e famiglie. Considerata la necessità di un adeguamento delle strutture e degli ambienti scolastici ma anche una rimodulazione di tutti i servizi connessi all'istruzione quali mensa, servizio e trasporti accesso pedonale ai plessi; vista la pubblicazione dei documenti ufficiali ad oggi resi noti e in particolare del documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico del CTS, linee guida del Ministero dell'Istruzione

si interpella la signora sindaco Fedi Selina Odette in merito alle intenzioni ai progetti ai fondi stanziati, alle risorse alle azioni intraprese dalla giunta comunale in ordine a: organizzazione dei trasporti, attività di vigilanza per ingresso ed uscita degli alunni dai plessi, organizzazione del servizio mensa nei plessi ove il servizio viene tradizionalmente erogato, adozioni di protocolli di sanificazione per l'uso condiviso di locali scolastici da parte dell'amministrazione comunale o da essa concessi a terzi.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Passo la parola all'Assessore Carminati.

ASSESSORA CARMINATI:

Grazie signor Sindaco, buonasera a tutti i presenti qua stasera e a chi ci sta seguendo da casa. In risposta all'interpellanza del 24 giugno 2020 premetto che il costruttivo confronto con la dirigenza scolastica continua con regolarità. A tal proposito come mensilmente avviene in data 4 giugno 2020 si è tenuta una riunione che ha visto partecipi la dirigenza scolastica, l'ufficio scuola, l'ufficio lavori pubblici, l'assessore all'istruzione e l'assessore ai lavori pubblici proprio per permettere di gestire ed affrontare con priorità tutte le misure cautelari e precauzionali dettate dall'emergenza Covid-19.

Insieme alla dirigenza scolastica è stata esaminata la situazione degli edifici del territorio di competenza comunale, individuando le necessità e le situazioni in cui si rende necessario e doveroso intervenire, Gli interventi individuati hanno interessato la rivalutazione degli spazi alle scuole medie di Piazza Marconi e alle scuole elementari di Stabello, gli stessi già partiti in settimana permetteranno e garantiranno il regolare svolgimento delle attività didattiche a settembre. La spesa complessiva ammonta a 58.000 euro. Saranno riorganizzati gli spazi interni per ottemperare alla disposizione che impone la distanza tra i ragazzi ed i docenti attraverso l'abbattimento di alcune pareti e rimodulando la fruizione degli spazi esistenti. Un lavoro che valorizza in previsione futura gli spazi vitali dei nostri ragazzi e permetterà alla scuola nel corso degli anni di utilizzare eventuali aule per altre attività didattiche.

L'incontro si è poi concretizzato con il sopralluogo avvenuto presso il plesso delle scuole medie di Piazza Marconi in data 9 giugno da parte dell'Assessore all'Istruzione e con la presenza del dirigente del settore lavori pubblici Carlo Capello e la dirigenza scolastica. Durante il sopralluogo sono state valutate tutte le soluzioni per mettere in sicurezza i ragazzi al rientro a scuola, pertanto l'obiettivo principale segue la linea del recupero e dell'aumento di spazi per le aule didattiche attraverso un programma che prevede la demolizione di murature tra le aule attualmente esistenti, con la creazione di aule raddoppiate unitamente

alla riconversione ed utilizzo di alcuni ambienti di laboratorio permettendo di recuperare undici macro classi sufficienti per i ragazzi frequentanti l'edificio scolastico.

A Stabello sempre l'abbattimento di un tavolato permette l'ampliamento della pluriclasse elementare. Tutto ciò comporta poi lo spostamento degli impianti elettrici e termici oltre ad alcune opere di rifinitura. In merito alla valutazione della scuola sui restanti edifici del territorio appare adattabile alle nuove esigenze da adeguamento Covid semplicemente la rivalutazione degli spazi attraverso spostamenti di classe.

Si è poi discusso della gestione trasporti e mensa con la predisposizione, ove necessario, di gestire il servizio mensa su più turnazioni sempre sanificando tra un turno e l'altro, questo per evitare assembramenti di bambini durante la pausa pranzo.

In merito al servizio di trasporto in accordo con la dirigenza scolastica non essendoci ancora nulla di definitivo si prenderanno in tempo utile tutte le misure di garanzia e sicurezza per ottemperare alle regole anti-Covid oggi in continua evoluzione.

L'attività di vigilanza per l'ingresso e l'uscita degli alunni nei plessi da sempre viene garantita dal corpo di Polizia Locale quando possibile a supporto del servizio giornaliero dei volontari Auser che costantemente vigilano gli attraversamenti. Sarà poi premura della scuola ottemperare alle disposizioni che prevedono la distanza di sicurezza all'uscita dalle aule verso l'uscita principale ed organizzare l'intervallo. L'Amministrazione e la dirigenza scolastica si incontreranno in più occasioni per capire l'evoluzione e le regole da adottare in merito alla distribuzione dei ragazzi e della vigilanza d'uscita cercando di scaglionare ingressi ed uscite. In risposta all'adozione di protocolli di sanificazione per l'uso condiviso di locali scolastici da parte dell'amministrazione comunale o da essi concessi a terzi non abbiamo in programma l'utilizzo e la concessione degli stessi, ma sarà premura, nell'eventualità, provvedere alla sanificazione seguendo le regole e le normative anti-Covid. Colgo l'occasione per sottolineare e rimarcare che l'attenzione dell'amministrazione comunale nei confronti del mondo scolastico è da sempre costante frutto di un confronto continuo con la dirigenza scolastica e nonostante il periodo difficile gli incontri sono avvenuti regolarmente in forma online, grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Carminati.

Passiamo al **punto n. 3 all'Ordine del Giorno**: "Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 08/06/2020 avente ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020-2022".

Passo la parola al vicesindaco Giuliano Ghisalberti, Assessore al bilancio.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Grazie e buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Questa variazione di bilancio è molto semplice in quanto è stata attivata ed adottata per reperire le risorse finanziarie 80.000 euro con cui effettuare un intervento straordinario in Ambria in seguito ad un evento franoso che ha colpito una zona di questa frazione nella parte vicina al campo sportivo. A seguito di questo intervento è stato effettuato un'operazione di ripristino del muro ceduto dal sottofondo stradale anche una realizzazione di un nuovo muro di sostegno. Siamo intervenuti immediatamente e nei vari capitoli abbiamo effettuato alcune, chiamiamole, "pulizie di bilancio" nel senso che non avevamo ancora impegnato quelle risorse disponibili sui capitoli che sono indicati nella variazione e li abbiamo tutti destinati sulla messa in sicurezza e sul pronto intervento della strada intercomunale di Ambria.

SINDACA FEDI:

Grazie vicesindaco Ghisalberti. Apro la discussione. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa. Una domanda, guardando questa variazione ho visto che sono stati presi 25.000 euro dall'efficientamento energetico degli Uffici che è un software. Volevo sapere se era il software di controllo, perché so che ne avevamo parlato negli scorsi Consigli, e la domanda è anche se al posto di togliere 25.000 euro dall'efficientamento energetico degli edifici non si poteva ricorrere all'avanzo di bilancio. È una domanda se si poteva ricorrere e soprattutto se è un software di cosa si tratta. Grazie.

SINDACA FEDI:

Altre domande? Assessore Ghisalberti

ASSESSORE GHISALBERTI:

No, l'avanzo non poteva essere utilizzato fino a che non era approvato in consuntivo e per questo la riduzione non riguarda il software è una dicitura del capitolo, è un intervento più generale relativo all'efficientamento energetico, ma non riguarda il software indicato nella domanda. Il capitolo riporta quella sottovoce ma è comprensivo di tutti gli interventi strutturali che possono essere attuati in termini di efficientamento energetico. Però la domanda e il dubbio può sorgere spontaneo in seguito a quella

precisazione, la risposta è no non riguarda quel software pur essendo legittimo il dubbio che è sorto in conseguenza.

SINDACA FEDI:

Altre domande? Dichiarazione di voto? Consigliere Ghisalberti

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Piccolo appunto. Se non ricordo male nel bilancio di previsione avevamo destinato 95.000 euro per l'efficientamento energetico degli edifici. Adesso da 95.000 ne togliamo 25.000, cominciamo ad andare a scalare. L'ho già ripetuto più volte nei Consigli, il discorso dell'efficientamento energetico, della riduzione dei consumi, della gestione calore per noi, come lista civica, è un grosso punto a cui teniamo quindi, notando questo storno speriamo che poi, con le prossime variazioni di bilancio, invece vengano ripristinati, perché, ripeto è una cosa molto importante per il proseguo. Detto questo ci asteniamo. Grazie.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO

Anche noi ci asteniamo, grazie.

SINDACA FEDI:

Passiamo alla votazione del punto n. 3 all'Ordine del Giorno. Favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti 4.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 12/06/2020 avente ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Passo la parola al vicesindaco Giuliano Ghisalberti e Assessore al bilancio.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Grazie. Anche questa è una ratifica attuata il giorno 12 giugno nella quale come entrate per vediamo i 545.496,58 euro per il fondo emergenza sanitaria derivante dal decreto legislativo 34/2020, poi abbiamo un'entrata di 11.079,00 euro relativa a un contributo regionale ottenuto per un bando sul commercio "Viaggio in Lombardia" a cui avevamo partecipato l'anno scorso (poi l'Assessore competente sarà magari anche più preciso se lo riterrà opportuno a riguardo), 35.000 euro un contributo regionale che appunto integra le nostre entrate. Tutte queste somme le andiamo appunto ad utilizzare in questo modo: 100.000 euro utilizzando l'avanzo di amministrazione. Su l'avanzo di amministrazione una piccola precisazione: prima avevo detto

che non poteva essere utilizzato e non può essere utilizzato sino alla approvazione del conto consuntivo; quest'anno c'è la possibilità di un utilizzo, diciamo preliminare, relativamente a tutto ciò che è legato al Covid. In questo caso i 100.000 euro sono la somma che noi mettiamo a disposizione per eventuali interventi, che poi si sono resi necessari, relativi a tutte quelle operazioni legate alle strutture scolastiche di cui ha precedentemente anche parlato l'Assessore Carminati.

Poi c'è una riduzione di 6.500 euro per spese assistenza handicap, 11.000 euro che mettiamo a disposizione per fondo affitti relativo alle società sportive che sostengono un affitto per l'utilizzo di impianti sportivi comunali; in questa situazione particolare abbiamo ritenuto opportuno intervenire rimborsando questo contributo. Spese per iniziative turistiche di pari importo delle entrate di cui abbiamo parlato precedentemente; sanificazione parchi gioco 7.500 euro, poi ci sarà un'integrazione di questo capitolo successivamente; abbiamo una riduzione del capitolo stipendi per spazi che abbiamo individuato su questi capitoli di spesa; pista ciclabile accordi bonari per 5.050 euro: sono due accordi bonari che finalmente siamo riusciti a portare a termine per l'acquisizione anche di tratti di piste ciclabili nella zona dell'Alderò che mancavano. 15.000,00 euro per l'acquisto attrezzature per squadra operai: anche qui è prevista un'interazione successiva per arrivare alla cifra di 20.000 euro perché è stato acquistato (mi sembra che proprio in questi giorni sia in fase di conclusione dell'acquisto) un trattorino tagliaerba da mettere a disposizione dei nostri operai; contributo per emergenza Coronavirus 10.000,00 euro (anche qui, poi magari l'assessorato competente sarà più specifico) sono state messe a disposizione queste somme di denaro per sostenere l'iniziativa del CRE, un'integrazione relativa avverrà anche nella variazione successiva; spese varie per "inabili e indigenti comunità": queste somme ci occorre per integrare le necessità sino a qui evidenziate; fondo per emergenza sanitaria 134.496,00 euro: somma che per adesso ci teniamo lì come riserva in attesa di valutazioni più puntuali anche di alcune iniziative che già stiamo pensando di mettere in campo; contributo fondo famiglie lo raddoppiamo a 40.000 euro (nel precedente Consiglio Comunale avevamo istituito questo contributo per 20.000 euro); acquisto vari relativi al settore cimiteriale: compriamo di fatto un nuovo monte feretri; poi c'è una riduzione del fondo affitti di 100.000 euro perché integriamo il capitolo, lo raddoppiamo per un importo pari a 200.000 euro; e il medesimo discorso relativo al fondo famiglie lo abbiamo attuato per quanto riguarda il fondo assunzioni per emergenza Covid, lo portiamo a 40.000 euro; raddoppiamo l'intervento previsto per il sostegno alle attività produttive che hanno avuto un periodo di chiusura nel periodo di emergenza Covid per il sostenimento o meglio il rimborso della tariffa rifiuti: questa iniziativa ci permette di portare l'intervento da un rimborso di tre mesi della tariffa rifiuti a un

rimborso di sei mesi: praticamente per metà anno le attività produttive di Zogno non sosterranno il pagamento della tariffa rifiuti.

Per quanto mi riguarda, spero di essere stato chiaro. Se qualche Assessore vuole poi effettuare ulteriori integrazioni, altrimenti aspettiamo domande in merito.

SINDACA FEDI:

Grazie assessore Ghisalberti, apro la discussione. Assessore Pesenti.

ASSESSORE PRESENTI:

Giusto per integrazione visto che prima ha parlato di me. Buonasera a tutti, Consiglieri Comunali, all'assessore esterno, al segretario comunale e a chi ci segue da casa. Giusto per specificare che il contributo regionale che abbiamo ricevuto di 11.079,20 è un contributo sul turismo per un progetto, diciamo il saldo del contributo per un progetto concluso nel 2019 e l'acconto per il progetto che stiamo portando avanti sul 2020 per quanto riguarda il viaggio in Lombardia. La prima attività l'avevamo fatta con i comuni di Dossena, San Pellegrino e Cusio; mentre questa attività sul 2020 la stiamo facendo come capofila la comunità montana e andremo a fare una serie di iniziative, diciamo sulla falsariga di quelle fatte lo scorso anno ma comunque riviste per i problemi dell'emergenza Covid e per tutte le problematiche che ci sono a fare certi tipi di attività. Questo era per specificare il discorso del contributo regionale; poi vorrei fare un ringraziamento alla Giunta e al Sindaco e al gruppo consiliare nostro in quanto, come Assessore alle attività produttive e commercio, avevo chiesto specificatamente al nostro gruppo e all'Amministrazione di sostenere le attività produttive in modo fermo e deciso e, grazie anche ai fondi che sono arrivati con l'art. 12 del Decreto Legge 34, abbiamo potuto integrare e aumentare questi fondi che, per quanto riguarda la TARI sono stati raddoppiati e sono passati a 110.000 euro. Ricordiamo che questo contributo copre il 50%, per cui sei mesi di TARI per le nostre aziende zognesi, per cui un contributo che in questo momento non trova uguali in altre amministrazioni comunali. Più o meno tutti poi hanno seguito le nostre linee guida che erano quelle tracciate nello scorso consiglio comunale, quella di sostenere la famiglia e le aziende e chi aveva avuto la chiusura; noi con questo consiglio comunale mettiamo in atto un'azione sicuramente decisa per quanto le aziende, ma anche per chi vuole lavorare e mi riferisco al fatto portare avanti l'attività sul lavoro e mi riferisco al fatto che anche il fondo assunzione è stato portato a 40.000 euro, anche il bando affitti è stato portato a 200.000 euro, per cui sicuramente sono degli interventi importanti. Ricordiamoci che, passata l'emergenza sanitaria o passerà speriamo l'emergenza sanitaria, rimane comunque l'emergenza sociale economica. Per

quanto riguarda il mio assessorato, sicuramente Zogno dà un segnale di essere vicino a chi fa attività sul territorio e di cercare di sostenerle. Sicuramente sono risorse che non possono comunque risolvere i problemi delle aziende che si trovano di fronte a un momento sicuramente difficile, parlo anche come imprenditore visto che anch'io porto avanti un'attività, ma il segnale che abbiamo voluto dare come amministrazione comunale è quello di essere vicini e cercare di far vedere che comunque il Comune di Zogno c'è e porta avanti questa azione, affinché si possa cercare di ridurre quelli possono essere gli aspetti economici e le difficoltà in questo momento di contingenza.

Bisognerà capire da qui e poi i prossimi mesi effettivamente come la situazione economica si evolverà. Non voglio fare delle polemiche, ma a differenza del Comune di Zogno e di chi comunque riesce a mettere le risorse, altri enti magari hanno promesso tanto e quindi le aziende si aspettano che queste promesse vengano portate a compimento. Non voglio, ripeto, entrare in polemica però sicuramente la difficoltà per quanto riguarda le attività economiche di Zogno, o comunque di tutta la nazione, c'è e bisogna che si trovi una soluzione. Per quanto riguarda il nostro comune sicuramente un'azione importante e ringrazio ancora il nostro gruppo e la maggioranza e chi potrà sostenere questa attività, grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Pesenti. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Questa variazione di bilancio nella conferenza capigruppo ho chiesto che venisse discussa a se perché credo che ogni consigliere che è appassionato di politica, quando vede una variazione di bilancio di 705.000 euro come spese sul territorio, insomma non capita tutti i giorni e quindi secondo me ha un grosso valore dal punto di vista finanziario. Però per capire il valore che ha bisogna fare un passaggio preliminare che l'Assessore Ghisalberti ha già fatto prima, cioè dobbiamo tornare al Consiglio Comunale del 26 maggio. Nel Consiglio Comunale del 26 maggio l'Amministrazione individua dei punti chiave per sostenere quello che sono le attività commerciali, sostenere la TARI per le attività commerciali e via dicendo. Abbiamo destinato determinati soldi, ad esempio per il servizio TARI abbiamo destinato 55.000 euro, il fondo affitti locazioni commerciali erano stati destinati 100.000 euro e poi anche altre voci che adesso non mi sono segnate. Cosa succede però, che a distanza temporale di tre giorni da Roma arrivano 545.000 euro. Questo mi permette per dovere di cronaca di ringraziare determinati parlamentari Bergamaschi che hanno fatto un lavoro anche col viceministro dell'Economia per le province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi che sono state le province più colpite e sono riusciti a portare a casa questi soldi. Non li hanno portati a casa ventilando chissà quale... millantando, ma mettendoli a bilancio, ce li abbiamo a bilancio da fine maggio e grazie a questa entrate di bilancio l'Amministrazione riesce a raddoppiare tutte le voci che aveva individuato come criticità, riesce a finanziare il fondo affitti per le società sportive (11.000 euro grazie ai soldi in questione), riesce a dare i contributi per il CRE (10.000 euro), contributo fondo famiglie (40.000 euro), il fondo affitti su locazioni raddoppia (diventa 200.000 e 133 attività perché se non sbaglio è 1.500 euro il massimo che può ricevere un'attività commerciale di rimborso sugli affitti), vuol dire che 133 attività zognesi sono coperte per i mesi che sono state chiuse dal lockdown; il contributo fondo assunzioni raddoppia, raddoppia il contributo TARI e diventa 110.000 euro; ho recuperando il piano finanziario della TARI, voi calcolate che le aziende pagano all'incirca il 35% della quota Tari, scorporando questi 110.000 euro praticamente arriverebbero a pagare addirittura una percentuale intorno al 10% dell'intera quota, questo per dirvi la corposità che ha questa variazione di bilancio, e, ripeto, questa volta Roma non è così lontana, questa volta Roma secondo me ha fatto il suo dovere in un momento di crisi per tutti e ha messo, grazie a Dio, della liquidità per quello che è successo e anche per supportare tutta la nostra cittadinanza, sia a livello commerciale che, ci sono 134.000 euro ancora disponibili che noi ci auguriamo che questi 134.000 euro, come sono state sul portatile attività commerciali, vengano destinati alle famiglie, perché anche le famiglie purtroppo stanno affrontando un

periodo difficile, hanno affrontato e lo stanno affrontando. Quindi, ripeto, è positivo vedere certe variazioni perché insomma 705.000 euro non sono pochi e daranno sicuramente un aiuto nei prossimi mesi. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie consigliere Ghisalberti, Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie, buonasera a tutti. Sicuramente anch'io mi metto in coda e sono molto contento di tutti questi soldi che vengono messi a disposizione del nostro comune, di tutti i nostri concittadini. Avevo semplicemente due chiarimenti veloci, niente di particolare. Uno, perché comunque è importantissimo il fatto di aiutare le società sportive con gli affitti e lo stesso le attività commerciali con gli affitti, che sono sicuramente le prime attività che devono essere aiutate perché sono quelli che oltre ad avere le spese normali di un'attività hanno anche le spese delle mura. Volevo però sapere se c'era anche in programma qualcosa per le attività che sono proprietarie delle mura e che comunque hanno vissuto un momento di difficoltà durante il Covid, come tutte le altre attività, se c'è qualcosa in mente anche per loro. Poi volevo chiedere anche per i soldi destinati al CRE, che sicuramente sono importantissimi e spero che aiutino le famiglie dei bambini che parteciperanno, che stanno partecipando in questo momento e volevo chiedere se oltre ai soldi ci sono state anche delle iniziative diciamo sociali o comunque di collaborazione non solo monetaria per il CRE. Infine in questo ultimo mese ho incontrato tanti nostri cittadini, elettori nostri, vostri, di tutti, che mi hanno parlato della app "Comune facile", comunque l'app dove si leggono tutte le notizie del comune di Zogno. Io sinceramente sapevo che c'era ma non l'avevo mai scaricata; l'ho scaricata e queste persone mi chiedevano se fosse possibile all'interno dell'app, per esempio tutte queste voci che noi adesso stiamo votando a bilancio, inserirle come notizie, come blog, che nella parte delle notizie fosse spiegato appunto che vengono messi questi 200.000 euro. Mi sembra comunque un modo molto facile e anche bello, con un'immagine, con una bella descrizione, per informare tutta la cittadinanza di quello che stiamo comunque facendo, che è importante. Mi farebbe piacere se si potesse implementare questa cosa visto che non penso che sia difficilissimo. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Carminati. Assessore Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI:

Grazie Sindaco. Buonasera a tutti, buonasera anche che ci segue da casa. Vengo subito al dunque per rispondere giustamente ai chiarimenti relativamente ai centri estivi. Diciamo che nell'ambito sociale avete visto che questa variazione di bilancio va a toccare quelle che sono le criticità che stiamo vivendo in questo periodo. Innanzitutto criticità economiche, quindi raddoppiando da 20.000 a 40.000 euro un contributo delle famiglie. Aggiungo anche che parallelamente a questo bando ci sarà anche un altro bando da 30.000 euro, o meglio c'è già attivo il bando da 30.000 euro su buoni spesa e buoni farmaceutici quindi per acquisti nelle farmacie e questi 30.000 euro arrivano dalla raccolta fondi che abbiamo fatto durante il periodo. Sono soldi dei nostri cittadini che vanno suddivisi in un progetto dedicato proprio a chi realmente ne ha bisogno.

Detto questo, a Zogno abbiamo vissuto un'esperienza particolarissima e adesso stiamo, diciamo, facendo i conti con quest'esperienza qua; ma la povertà che sta venendo avanti non è ancora percepibile. Quanto diceva prima l'Assessore Pesenti e, non più tardi di oggi una dichiarazione del ministro Lamorgese, che le tensioni sociali saranno all'ordine del giorno e si stava preoccupando per queste tensioni sociali, forse ci devono far riflettere anche come amministrazione. Va bene utilizzare tutti i fondi, ma cercare di collocarli laddove veramente ce n'è bisogno. Da 20.000 a 40.000 euro questo fondo qua per quanto riguarda le famiglie e sono tutti i tasselli, insieme a quello del CRE, per supportare tutto quello che è la tematica famiglia. Tornando ai 40.000 euro del fondo famiglie, sottolineo il fatto che abbiamo voluto creare un fondo tale per cui c'è la possibilità di "premiare" il soggetto che prende questi soldi con un 100 euro in più per azioni sociali, tipo sorveglianza parchi, piuttosto che qualsiasi attività civica.

Abbiamo voluto dare per dare un minimo anche di attenzione, perché dare i soldi a pioggia tante volte per molte situazioni diventa dovuto e per altre situazioni invece è molto più riconoscente fare qualcosa in cambio a quello che gli viene dato. E questo volevo sottolinearlo nel bando del fondo famiglie che secondo me era molto importante, significativo.

Riguardo al CRE, che banalmente chiamano CRE e che in realtà sono centri estivi, è una tematica che è stata dibattuta negli ultimi mesi, soprattutto nelle ultime settimane e tutti gli organi superiori all'amministrazione, al Comune hanno attivato tutta una serie di tavoli di confronti tra terzo settore, tra parrocchie, tra capofile amministrative e quant'altro.

Alla fine sostanzialmente ci siamo chiesti come amministrazione chi è che ha fatto fino all'altro ieri CRE; abbiamo convocato gli enti gestori coinvolti, quindi le parrocchie, e abbiamo messo nero su bianco tutta una serie di progettualità. Il ruolo dell'Amministrazione in questo caso è stato fatto andando incontro alle famiglie. I 10.000 euro che vedete qua nella variazione di bilancio che diventeranno 15.000 nella prossima variazione

di bilancio, sono dovuti al fatto che questi 15.000 euro servono per abbattere le rette delle famiglie. Perché paradossalmente ci siamo concentrati tantissimo sui centri estivi, creando delle progettualità da 600- 700 euro di retta, quando le famiglie magari avevano veramente delle difficoltà a sostenere queste rette. Quindi l'obiettivo principale dell'Amministrazione è quello andiamo incontro a quelle che sono queste rette esorbitanti perché veramente costava tanto, c'erano delle limitazioni a livello normativo dove c'era un educatore ogni dieci, ogni sette ragazzi, ogni cinque bimbi, a seconda delle esigenze. Sostanzialmente attualmente come siamo messi? Attualmente abbiamo due centri estivi attivi; uno all'oratorio qua a Zogno e uno presso la scuola materna di Poscante, scuola materna di Poscante che ha quindici ragazzi e l'oratorio a Zogno che ne ha trentacinque per quanto riguarda i ragazzi delle elementari. Mentre invece un altro progetto sempre dell'oratorio di Zogno che sostanzialmente fa da sintesi a tutti gli altri oratori, tutte le altre parrocchie del territorio, che coinvolge dei ragazzi delle scuole medie, andando a fare una progettualità di un paio di eventi, due o tre eventi alla settimana.

Come stanno funzionando? Stanno funzionando bene questi centri CRE. Però teniamo ancora presente una cosa: che la limitazione forte delle normative fa venir meno il fulcro dei centri estivi, che è la socialità. Perché purtroppo questi centri estivi sono delle organizzazioni, sono organizzati dagli enti gestori che devono mantenere determinate regole e purtroppo queste regole sono restringenti e quindi viene meno, un po' meno, quella che è la socialità dei ragazzi. Detto questo stanno procedendo, questi sono sostanzialmente i numeri e l'Amministrazione ha voluto spingersi dai 10.000 ai 15.000 euro per cercare di abbattere le rette di queste famiglie.

In ultimo, perdonatemi, magari faccio un inciso, se volete non è una polemica né tantomeno una critica, però io ho notato in queste ultime settimane uno sforzo notevole per far partire questi centri estivi senza considerare quello che poteva essere utilizzato, che era sul territorio, che sono le scuole. Cioè l'istruzione, ahimè, è venuta meno ma in un contesto dove c'era veramente bisogno, secondo mio punto di vista. Perché forse si poteva pensare di lavorare, dal punto di vista governativo ad attivare magari dei progetti nelle scuole, piuttosto che spingere ancora di più questi centri estivi, che comunque sono fondamentali, che comunque danno un servizio al nostro territorio, fortunatamente ci sono, soprattutto per le famiglie le quali genitori lavorano entrambi. Era necessario, però, ecco, io avrei visto bene anche un'attenzione un pochettino più efficace per quanto riguarda le scuole. Questa è una mia riflessione personalissima se volete; però è quello che ho vissuto, ringrazio ancora gli Uffici comunali perché in questo caso qua c'è veramente da dare atto a tutti gli Uffici comunali che si sono messi lì a leggere tutte le normative e ad accompagnare i sacerdoti, o comunque gli enti gestori, a compilare proprio il progetto, perché deve essere presentato in ATS,

dev'essere presentato all'ambito, ci sono tutta una serie di procedure e senza l'aiuto degli Uffici comunali competenti sarebbe stato veramente difficile.

Ripeto, i numeri sono limitati proprio perché, secondo il mio punto di vista l'offerta, è stata limitata diciamo da queste normative qua, ciò non vuol dire che comunque come Amministrazione abbiamo fatto del nostro, abbiamo comunque contribuito con questo fondo. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Consigliere Vitali.

CONSIGLIERE VITALI:

Io vorrei anche ringraziare per il fatto che ci hanno tolto metà dell'IRAP. Ecco, ringrazierei anche per questa piccola cosa noi aziende. Seconda cosa, volevo proprio far presente, come diceva l'Assessore esterno, che tra le mie quindici dipendenti quelle che sono in più grave difficoltà sono quelle che hanno dei figli a casa e tutti e due lavorano. Ne ho due e sono in forte difficoltà, devono lavorare e i bambini dove vanno? A chi li danno? Per cui fate il massimo sforzo perché questi sono i problemi di quest'estate, grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Vitali. Un altro intervento, prego.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Mi è venuto in mente su contributi e fondi famiglie emergenza Covid. Volevo solo sapere, e sono già sicuro che sia così, però visto che anche questa cosa me l'hanno chiesta, perché ci sono state delle famiglie che hanno percepito questi soldi che non erano necessari. Perciò è tutto un qualcosa di fumeggiante; sono sicuro che si stanno facendo tutti i controlli adeguati per erogare questi soldi. Mi è stato anche chiesto, cosa che però non condivido per la privacy, se si potesse avere la lista delle persone che hanno bisogno di questi aiuti. Però visto che me l'hai chiesto ci tenevo a dirlo in consiglio, grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Carminati. Assessore Ghisalberti.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Ci sono due considerazioni sul discorso della variazione di bilancio perché appunto come avete visto, com'è stato anche in parte evidenziato dall'assessore alle attività produttive, la nostra scelta è stata quella di utilizzare la maggiore disponibilità di queste risorse che ci sono state attribuite per poi indirizzarle sulle scelte che avevamo già fatto e che seguono anche gli indirizzi politici che erano stati dati dal gruppo di maggioranza nell'ultimo consiglio comunale.

Solo una nota diciamo di sensibilità: io non utilizzerei voci o parole di grande elogio nei confronti del fatto che sono arrivati questi soldi, primo perché è il minimo che potessero arrivare i soldi nella situazione che si è verificata; secondo magari, se qualcun altro avesse lavorato per altre azioni, forse non avremmo neanche avuto bisogno di questi contributi. Tuttavia sono arrivati e li utilizziamo nella direzione che riteniamo più opportuno e mi fa piacere che, evidenziando che si tratta solo di una sottolineatura di dimensioni e di provenienza delle risorse, però le scelte che abbiamo individuato e che sono state appunto concordate, sembra appunto che possono essere accolte positivamente proprio perché li abbiamo indirizzati nelle direzioni giuste. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Ghisalberti. Facciamo una dichiarazione di voto? Consigliere Ghisalberti, prego.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Sembrerebbe che, come ho già spiegato nel consiglio precedente la maggioranza decide, la maggioranza governa e l'opposizione pone delle osservazioni e eventualmente delle proposte. Riguardo la discussione della variazione di bilancio sono stati scelti determinati settori, soprattutto commerciali, come aveva detto l'assessore Pesenti, sono state destinate tantissime risorse, con questo non significa che noi siamo a pancia su questa politica, anche perché poi nell'Ordine del Giorno n. 13 andremo a discutere una mozione che riguarda l'aiuto alle famiglie, cioè destinare soldi alle famiglie.

Però, ecco, era una precisazione, cioè le politiche di questa Amministrazione sono state supportate in larga scala da 545.000 euro che provengono da Roma, dal Governo che c'è attualmente in carica. Una precisazione a riguardo, però ecco non mi interessa fare una diatriba politica perché tanto non porta da nessuna parte, stiamo parlando di Zogno, di soldi per i cittadini di Zogno, quindi io mi limiterei qua e non andrei oltre.

Come dichiarazione di voto noi ci asteniamo perché ci asteniamo e va bene così.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Assessore Pesenti, prego.

ASSESSORE PRESENTI:

Solo una precisazione. Non siamo andati a dare dei contributi solo alle attività commerciali, le stiamo dando a tutte le attività produttive, solo una piccola precisazione perché è un po' diversa la situazione, grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Pesenti. Prego, Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Mi fa piacere comunque, visto che noi non siamo un partito, siamo una lista civica e non abbiamo nessuna identità politica, è giusto che ci siano anche questi confronti diciamo a livello politico, è giusto che ognuno tiri l'acqua al suo mulino, però quello che è importante è che abbiamo dei soldi, li possiamo investire, purtroppo era meglio non riceverli ovviamente, però adesso che li abbiamo, che ci sono, l'importante è spenderli bene e sarà l'amministrazione a decidere come sta decidendo con queste variazioni di bilancio come spenderli al meglio. È ovvio che ci possano essere dei disappunti, magari qualcuno avrebbe messo più soldi da qualche altra parte rispetto che in altre cose, però tutto sommato siamo fortunati di avere questi soldi, sono stati spesi bene e sicuramente aiuteranno tantissime persone, aiuteranno il nostro paese e siamo felicissimi di questo, però ci asteniamo alla votazione.

SINDACA FEDI:

Grazie consigliere Carminati. Consigliere Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA:

Grazie, buonasera a tutti. Come abbiamo espresso parere favorevole nella variazione precedente, dove sostanzialmente il succo principale era quello di sostenere le spese dovute comunque sia ad un'emergenza, cioè è stato il crollo di una strada, quindi come abbiamo espresso un parere favorevole lì, perché quando si parla di sicurezza, mi fermo qua. In questo punto come non possiamo esprimere parere favorevole? Sarà sempre favorevole il nostro parere quando ci saranno risorse destinate a sostenere ed aiutare, ma non solo

in questo momento di crisi attuale e di emergenza attuale, ma in generale, quando ci saranno risorse destinate ad aiutare a sostenere le famiglie piuttosto che le attività.

Posso dirvi che sono grato e sono contento che quando si parla di risposte concrete alle richieste mie, del gruppo, del nostro gruppo, riguardo al sostegno di queste categorie fragili, dovute comunque a questo momento, quali sono le famiglie piuttosto che tutte le aziende, noto con notevole piacere che quest'oggi andiamo ad esprimerci su una variazione di bilancio dove, nota, sotto questo aspetto non mi interessa da dove arrivano i soldi, non mi interessa da dove arrivano i fondi, che vanno a raddoppiare quindi vanno a rafforzare, e sono significativi delle intenzioni comunque sia che questa Amministrazione ha. Per cui nel ringraziarvi per questo lavoro è naturale che il nostro gruppo non possa fare altro che esprimere parere favorevole, grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Quindi passiamo alla votazione del punto n. 4 all'Ordine del Giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: “Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 23 giugno 2020 avente ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020-2022”. Passo la parola al vicesindaco Giuliano Ghisalberti, Assessore al bilancio.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Sì, grazie. Nelle entrate abbiamo un 6.000 euro di contributo per i distretti del commercio. Abbiamo un risparmio anche qui sul capitolo di spesa degli stipendi e oneri previdenziali. Gare di appalto prestazione di servizi notariato integriamo il capitolo perché vogliamo ufficializzare appunto l'acquisizione nel nostro patrimonio dei due tratti di piste ciclabili di cui prima abbiamo parlato relativamente agli accordi bonari sottoscritti. 5.000 euro integriamo il capitolo degli avvocati sostanzialmente, nel caso appunto dovessimo avere bisogno. Sanificazione parchi giochi vi avevo anticipato che c'era un' integrazione perché siamo usciti a trovare i soldi anche per prolungare questo intervento collegato all'apertura dei parchi. Attrezzature squadra operai, Vi avevo già anticipato 15.000 euro per l'acquisizione del trattorino tagliaerba. C'è un giro di 10.000 euro sul capitolo dei servizi sociali per quanto riguarda il ricovero negli affitti, meno 10.000 euro è venuta meno un'esigenza di questo tipo, la integriamo e spostiamo la risorsa finanziaria su una maggiore necessità per un accesso in comunità. 5.000 euro è già stato anticipato prima nella discussione con

l'Assessore che ha specificato in merito all'integrazione capitolo CRE. E 9.000 euro le spese legate appunto al bando per il distretto commercio di cui abbiamo parlato in sede di entrata. Grazie.

SINDACA FEDI:

Apro la discussione. Prego Assessori Presenti.

ASSESSORE PRESENTI:

Sì, visto che il primo è il mio specifichiamo meglio così almeno sistemiamo sia l'entrata che l'uscita. Sono 6.000 euro di contributo previsto sul bando a cui andremo a partecipare per i distretti del commercio, 9.000 d'uscita, praticamente il costo per il Comune sarà 3.000 euro. Questo bando è quello che per cui avevo chiamato i capigruppo, di cui abbiamo già ricevuto 100.000 euro che vedremo penso nella prossima variazione di bilancio, penso perché non l'ho visto se è quello dopo, mi sembra che il punto non è proprio quello successivo, ma è quello più avanti. Diciamo abbiamo fatto una preadesione a questo bando dei distretti del commercio, mi sembra ad inizio maggio, intorno al 5 maggio, dove siamo stati ammessi diciamo a ricevere il contributo. Andando un po' nel particolare, dovuto comunque all'emergenza Covid, per cui come dicevo in capigruppo è strano perché utilizzando diciamo l'emergenza, Regione Lombardia ci ha già definiti come soggetto che riceverà 100.000 euro di contributo per fare un bando per le attività commerciali.

Questi, sì, sono veramente solo per attività commerciali. Sono 100.000 euro di contributo il cui bando dovrebbe uscire penso settimana prossima; un bando in cui verranno dati dei contributi la cui entità vi posso già anche dire, perché è stato definito in sede di distretto del commercio con gli altri Comuni che sono Sedrina e Val Brembana, andremo a dare un massimo del 25% per investimenti massimi di 20.000 euro con un contributo massimo di 5.000 euro per le attività commerciali che aderiranno a questo bando comunale. Il bando invece regionale dovrà essere formulato con all'interno questo bando. Deve essere comunque presentato entro mi sembra fine settembre. Stiamo già costruendo il bando con gli altri Comuni e diciamo questa attività per cui abbiamo impegnato diciamo i 3.000 euro serve sia per fare il bando per i privati, che per partecipare al bando regionale per il quale, poi, sono previsti alcuni contributi su alcuni interventi che in questo caso faranno gli enti pubblici, c'è una parte corrente ed una parte di spesa di investimento. Mi sembra di avere detto tutto e vi ringrazio.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Pesenti. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALEBRTI:

Approfitto dello spazio per una domanda all'Assessore Sonzogni per quanto riguarda i rimborsi del CRE del 50% della quota che viene rimborsata per i centri ricreativi estivi. La mia è una domanda è come è possibile accedere a questo rimborso e soprattutto la considerazione di comunicare alle persone le modalità del recupero di quello che è stato pagato. Un'altra piccola segnalazione che mi giunge da Roberto Fustinoni, che voi tutti conoscete e che ringrazio per il lavoro che fa silenzioso, ma mi aiuta sempre nelle decisioni, nelle valutazioni, e nelle variazioni di bilancio, perché è una passione silenziosa e non retribuita, però lui ci tiene molto, quindi lo ringrazio pubblicamente, mi segnala che quando c'è la sanificazione di parchi giochi questi molto spesso non vengono chiusi, quindi è solo una osservazione per quanto riguarda la sicurezza, ecco, se è il caso di chiudere i parchi giochi durante la sanificazione, o se invece non serve perché il prodotto che viene spruzzato non è dannoso per la salute. Ecco, tutto questo, solo questo. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Assessore Sonzogni, prego.

ASSESSORE SONZOGNI:

Allora, rispondo subito, sostanzialmente è tutto in mano dell'ente gestore. Cosa vuol dire? Vuol dire che alla fine del centro estivo l'ente gestore renderà quanti iscritti sono stati fatti e in base a questo si suddivideranno la quota di 15.000 euro. Quindi può succedere anche che è più del 50% il rimborso, dipende ovviamente dal numero delle settimane che il bambino frequenta e soprattutto dal costo totale. Comunque è tutto in mano all'ente gestore, è l'ente gestore che poi dà tra virgolette questo fondo qua. Basta, ok.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Assessore Presenti.

ASSESSORE PRESENTI:

Sì, per la sanificazione diciamo che i parchi dovrebbero essere chiusi perché c'è scritto che devono essere chiusi. Ma al di là di quello se si intende che dopo che è stata sanificata deve essere chiuso no perché utilizzano uno spray particolare che usano anche all'interno delle ambulanze, abbiamo la scheda tecnica e tutto quanto, e non c'è bisogno di chiudere il parco dopo che hanno sanificato, a differenza di altri prodotti

per i quali invece serve tenere chiuso per almeno qualche ora in modo tale che asciughi il prodotto. Questo è uno spray che asciuga subito, tanto per essere chiari. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Presenti. Altre domande? Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie. Io volevo chiedere una cosa abbastanza generale, però quella della gara di appalto per appunto i due mappali che abbiamo per la pista ciclabile, questo presuppone che appunto il progetto ci sia, che i lavori stanno iniziando, se si sta muovendo qualcosa, visto che comunque come stiamo vedendo anche con i lavori della...

SINDACA FEDI:

Scusi, stiamo uscendo dal...

CONSIGLIERE CARMINATI:

Sì, volevo capire un po' il quadro della situazione vista anche la pericolosità che tanti tratti del nostro Comune di Zogno sulla provinciale stanno rischiando, ci sono stati alcuni incidenti con dei ciclisti, eccetera, per sapere un po' la situazione di questa cosa, anche in virtù del fatto che io sono stato assente alla capigruppo prima di questo Consiglio perché sono stato in ferie quattro giorni in Valle d'Aosta e stando lì ho visitato un po' ed una mattina ho visitato un percorso vita e se appunto il progetto non è ancora completato, o comunque è ancora in fase di realizzazione, mi piacerebbe portare in Consiglio Comunale la prossima seduta questa aggiunta, o comunque questa proposta di aggiunta, che secondo me può essere interessante. Visto che abbiamo deciso di andare dall'altra parte del Brembo in mezzo alla natura mi sono un po' ritrovato e volevo sapere se appunto si poteva centrare.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Carminati. Passo la parola all'Assessore Ghisalberti.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Diciamo che il Sindaco aveva ragione quando ha detto che si stava uscendo. Ma anche perché comunque era collegato probabilmente ad una errata interpretazione del punto e poi può essere per quello che poi si è trattenuta perché ha capito che preferiva appunto precisarlo, perché non si tratta di un bando, di un appalto, eccetera, sono degli accordi bonari che risalgono ad un po' di tempo fare legati a due piccoli appezzamenti di terreno lungo la pista ciclabile nella zona dell'Alderò. Si acquisiscono questi terreni, nulla riguarda il resto. Ecco perché poi giustamente è stato fatto l'intervento, ma si è ritenuto anche poi lasciare continuare per la specifica. Per il resto quando tratteremo l'argomento parleremo delle varie considerazioni.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Ghisalberti. Altre domande? Allora passiamo alla dichiarazione di voto.

Va bene. Allora passiamo alla votazione del punto n. 5 all'Ordine del Giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU) anno 2020". In conferenza dei capigruppo si è concordato di procedere insieme con il presente punto e il successivo, presentando il regolamento e le aliquote IMU e seguirà un'unica discussione. Si procederà poi con votazioni separate per ognuno dei punti. Quindi il punto n. 7 all'Ordine del Giorno è l'approvazione delle aliquote per l'Imposta Municipale propria (IMU) anno 2020.

In questo punto andiamo ad approvare il regolamento e le aliquote della nuova IMU. Sostanzialmente non è cambiato nulla, IMU e TASI sono state assorbite ed è stata introdotta la nuova IMU. Il revisore dei conti ha visionato la proposta di deliberazione esprimendo parere favorevole. Come dicevo prima non è cambiato nulla, a parte alcuni passaggi del regolamento che sono comunque dettati dalla legge.

Apro la discussione. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Sì, allora io ho cercato di dare un'occhiata, anche con molto tempo perché comunque il regolamento è complesso. Ho un paio di domande che vorrei fare, soprattutto alla ragioniera. Per quanto riguarda le categorie D2. Ho letto una nota dell'ANCI che parla per le categorie D2 l'abolizione della prima rata dell'IMU, soprattutto per quanto riguarda il settore turistico, gli agriturismi, alberghiere e via dicendo. Volevo sapere se mi conferma questa nota, se non l'ho trovata, forse non l'ho vista nel regolamento e nelle tariffe.

Un altro appunto per quanto riguarda l'Ordine del Giorno 7, l'approvazione delle aliquote, forse credo che sia il caso quando viene riportato di "dare atto che la detrazione di legge prevista per l'abitazione principale è pari a euro 200", la detrazione applicata anche agli alloggi regolarmente assegnati è pari a 200 euro per le categorie catastali di classe signorile A8, A9. Ecco, forse è il caso di specificare perché trae in inganno perché uno dice abitazione principale non deve pagare IMU invece fa riferimento alle categorie signorili.

Un'altra cosa che volevo cercare di capire nell'ottica che è stata espressa anche più volte dall'Amministrazione di crescere e capire un attimo come funziona, era il discorso se si guardano le aliquote la casella in parte detrazione. Ho visto alcuni regolamenti che portano in detrazione, ma forse anche questo, magari abitazioni a canone concordato, o nel caso che l'anziano non sia residente. Volevo capire la casella detrazione a fianco delle aliquote cosa significa e quali misure potrebbero essere inserite su questa casella. Ma, ripeto, è più una curiosità mia, per capire perché c'è e come si potrebbe inserire.

Ultima cosa, per quanto riguarda le aliquote ho fatto un piccolo confronto con il Comune di San Pellegrino. Ci sono delle leggere difformità; però è pur vero che nella politica di bilancio ciascuna amministrazione gestisce come crede, quindi non è assolutamente mia intenzione sindacare sulle aliquote, quella più alta e quella più bassa. Però, ripeto, ci sono delle piccole differenze che si notano, ma, ripeto, politiche di bilancio diverse, Comuni diversi, non è il caso di fare paragoni. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Ci sono altre domande? Quindi posso passare alla parola alla signorina Tullia Dolci.

RAGIONIERA DOLCI:

Allora per quanto riguarda i D2 che diceva nel nostro caso è per legge, quindi anche se non l'abbiamo inserito, comunque sul territorio non abbiamo nessun caso. C'era uno che ci aveva fatto domanda, ma non rientrava. Non abbiamo nessuno che rientra in quella casistica. Li abbiamo visti adesso, ma non abbiamo solo un'attività ma alla fine non era possibile, abbiamo concordato col suo commercialista che non era possibile. Per quanto riguarda quello dei 200 euro mi sembrerebbe giusto allora a questo punto mettere se dovuta, cioè la detrazione di 200 euro se dovuta. Se dovuto perché in questo caso sono le abitazioni di lusso che devono dare questa cifra, quindi se dovuto lo aggiungiamo se siete d'accordo. Non so quello che mi diceva lei non ho capito a che punto era quello delle detrazioni che diceva.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Era un'informazione perché nella tabella delle aliquote se vede l'aliquota per abitazione principale, per categoria D, per i commerciali C1 e via dicendo e in parte c'è la colonna detrazione. A parte che alcune voci ad esempio fabbricati rurali ad uso strumentale è un'aliquota molto basso (l'uno per mille) però è facoltà del Comune anche azzerarla volendo questa voce. Ma non solo quella, perché ce ne sono anche altre che possono essere azzerate; però volevo capire come poteva essere un meccanismo di detrazione e soprattutto se poteva essere applicabile all'interno del nostro Comune, anche in un'ottica futura.

RAGIONIERA DOLCI:

Questo qui è rimasto così perché era prestampata la delibera così; però nel nostro Comune non è previsto niente.

SINDACA FEDI:

Grazie alla ragioniera Tullia Dolci. Dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione del punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Nuovo regolamento IMU". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Di questo punto chiedo l'immediata eseguibilità, quindi punto n. 6 all'Ordine del Giorno. Favorevoli?

Allora passiamo alla votazione del punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Approvazione delle aliquote IMU". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi anche di questo punto passiamo all'immediata eseguibilità. Punto n. 7 all'Ordine del Giorno. Favorevoli?

Allora passiamo **al punto n. 8 all'Ordine del Giorno**: "Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI) decorrenza dal 1° gennaio 2020". In conferenza dei capigruppo si è concordato di procedere insieme con il presente punto e il successivo, presentando il regolamento e le aliquote TARI. Seguirà un'unica discussione. Si procederà poi con votazioni separate per ognuno dei punti. Allora punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Approvazione tariffe TARI 2020". Anche qui andiamo ad approvare il nuovo regolamento TARI stilato sulla base del precedente regolamento IUC TARI, adeguato per legge con le nuove disposizioni Arera. Sostanzialmente le tariffe sono ancora uguali, con qualche piccolo accorgimento di alcuni passaggi nel regolamento. Il revisore dei conti ha visionato la proposta di deliberazione esprimendo parere favorevole. Viene confermato il piano finanziario precedente, che verrà modificato entro fine anno e secondo le nuove disposizioni di Arera.

Vorrei ribadire che un punto importante del regolamento è la riduzione della TARI per le attività produttive del 50% per l'anno 2020, quindi si applica questa esenzione per sei mesi tranne per le attività che sono

rimaste aperte. La prima rata della tariffa TARI sarà il 16 settembre 2020 e la seconda rata il 16 gennaio 2021.

Quindi apro la discussione. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Allora il primo dato riguardo alla TARI è allora la suddivisione e sono la parte fissa sono 407.000 euro, la parte variabile 404.000. Quindi parliamo di 810.000 euro suddivisi in questo modo: 526.000 euro, quindi 65%, uso domestico a carico delle famiglie zognesi. Correggetemi se sbaglio, siamo intorno alle 2.200 famiglie, 2.000 -2.200, quindi possiamo supporre di un 200 euro a testa circa, o qualcosa di più, comunque il 75% è per quanto riguarda il domestico dei costi sia i fissi. 200.000 euro è il contributo del Comune di Zogno, stiamo parlando per l'anno 2020, per le attività commerciali. Non sono forte in matematica, però se non ho sbagliato a fare i conteggi le aziende industriali commerciali, quindi tutta la parte non domestica, quest'anno pagano 84.000 euro, significa il 10%. Io vi faccio riflettere su questi numeri.

Le famiglie il 65% e le aziende il 10% e la parte fissa è spazzamento stradale, costi fissi di piattaforma, costi amministrativi, costi di gestione del personale amministrativo e via dicendo; la parte variabile invece sono tutte le varie raccolta, trasporto, smaltimento, verde, gli inerti, l'olio vegetale, le analisi dell'olio vegetale e via dicendo. Però quello che non riesco a trovare nel ragionamento è perché il 65% l'uso domestico e 10% le aziende. Questo nella bilancia non lo ritengo corretto, perché credo che sia a svantaggio. Però, ripeto, sono scelte amministrative che vengono fatte e noi possiamo solo che fare l'osservazione a riguardo e non possiamo fare oltre.

L'altro tema che vogliamo portare all'attenzione del Consiglio è che, se non sbaglio scade il contratto a fine anno con la ditta e quindi va rinnovato. Questa discussione doveva essere fatta nel Consiglio di dicembre 2019, poi è stata spostata. All'epoca c'eravamo fatti dare un prospetto in cui vengono suddivise la raccolta dell'immondizia nelle varie percentuali. Quindi abbiamo il 22% che è la raccolta indifferenziata, che è quella che incide maggiormente poi sul costo di smaltimento. Poi abbiamo un 12% che è la raccolta carta. Abbiamo un 4% la plastica e un 7-8% che è il vetro. Questa è un po' la suddivisione. Quello che ci teniamo a ribadire per una discussione di un nuovo contratto con l'azienda è che ci sia una sorta di incentivazione per migliorare quella che è la raccolta differenziata. Oltre che i cittadini sono stati bravi in questi anni perché è aumentata la raccolta differenziata, mi corregga Sindaco, dal 60% al 77%. C'è stato un incremento in questi anni notevole da parte cittadini; però dal punto di vista finanziario non siamo riusciti ad ottenere un riscontro, cioè siamo stati a fare la raccolta differenziata ma sostanzialmente la ditta Sangalli ha sempre ricevuto la

stessa quota. Questo per dire cosa? Per dire che nel prossimo contratto bisogna inserire una forma di incentivazione. Poi non è competenza nostra dire il microchip sul bidone, sono cose che vanno più nell'aspetto tecnico e quindi non mi permetto assolutamente di fare una considerazione del genere; però che ci sia una forma che il cittadino è bravo, fa la raccolta differenziata, il Comune migliora la percentuale di raccolta differenziata, però dobbiamo avere anche un ritorno dal punto di vista economico. Questo credo che sia un auspicio per il prossimo contratto. E, ribadisco, lascio a voi le deduzioni per quanto riguarda il pagamento alle famiglie di tutta questa cifra perché 530.000 euro sono solo soldi.

Chiudo dicendo che questa è una tassa prettamente comunale, gestita direttamente al Comune. Poi ci sono le regolamentazioni Arera che danno le indicazioni e tutto; però volendo si può tranquillamente andare a operare su quella che è la tassa riducendola con la prima rata del 16 settembre. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie consigliere Ghisalberti. Ci sono altre domande? Allora le rispondo per quanto riguarda l'ultima cosa che ha detto. Sostanzialmente il conferimento dei rifiuti valutando i primi cinque mesi del 2020, comparati con gli stessi mesi del 2018 e del 2019 hanno mantenuto praticamente lo stesso trend. Abbiamo una leggera diminuzione in questo momento fino a maggio diciamo, in questi cinque mesi, del conferimento dei rifiuti nella piazzola ecologica perché giustamente durante l'emergenza è stata chiusa. Noi nel costo totale del servizio, il costo del servizio comprende lo spazzamento, la raccolta differenziata porta a porta del rifiuto, la gestione della piazzola ecologica, quindi questo tributo deve trovare la totale copertura integrale di tutti questi servizi ripartito tra le utenze domestiche e non domestiche. Da contratto sia che diminuiscono o che aumentano gli utenti, praticamente sia che diminuiscono o che ne aumentano gli utenti, il costo è sempre uguale. Potrebbe variare il costo della discarica, ma questa è comunque una valutazione da fare a consuntivo.

Quindi con il prossimo bando dei rifiuti valuteremo sul da farsi per le famiglie, per quello che lei ha proposto. Comunque è una valutazione da fare con il prossimo bando dei rifiuti. Prego Assessore Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI:

No, giusto per precisare visto che si parlava, non c'entra niente col mio Assessorato, però giusto per precisare quanto si diceva prima sulla TARI voglio segnalare che nel bando delle famiglie, quello dei 40.000 euro, nell'indicazione art. 3, le condizioni di utilizzo, potrà essere erogato anche per abbattimento delle rette

dei servizi comunali, in particolare trasporto scolastico, mensa, TARI e IMU. Quindi c'è dentro anche questo, certo, è un piccolo pezzettino, però qua dentro viene incontro a quello che stava dicendo lei prima.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Quindi dichiarazione di voto? Prego Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Io il bando l'ho visto, spero di non fare un errore ad associarlo ad un altro bando perché sono due o tre che sono attualmente attivi. Però ho visto il vincolo dell'ISEE a 20.000 euro. L'ISEE a 20.000 euro prende una fetta di famiglie che sono in difficoltà economica, però non fa fronte allora al discorso che l'ISEE viene calcolato sui redditi dell'anno 2019, sui redditi nell'anno del 2019 non era successo quello che è successo nel primo semestre 2020. Quindi, ecco, dico, quell'ISEE a 20.000 euro blocca un po' la possibilità di accesso a questi fondi. Ma lo dico perché? Perché è corretto che le famiglie che sono in difficoltà vengano aiutate in difficoltà anche prima, cioè prima del Covid; ma adesso abbiamo di quelle situazioni sul territorio che famiglie che non hanno mai, mai, mai avuto problemi di tipo economico, di tipo sociale, hanno sempre fatto una vita diciamo abbastanza agiata, abbastanza disponibile si sono trovati uno tsunami economico che gli è piombato addosso e in più il rischio, come dicevate voi prima, che non sappiamo a settembre o ottobre le incognite che ci possono arrivare, o vedremo un attimo come sarà.

Questo per dire ok il bando, però è un po' vincolante dal punto di vista economico per poter accedere a tutte le famiglie del territorio. Tutto qua. Per dichiarazione di voto noi a riguardo di questo ci asteniamo.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere.

ASSESSORE SONZOGNI:

Giusto per chiarire questo aspetto qua. Nel bando sta scritto che il valore dell'ISEE non superiore a 20.000 euro, eventualmente ISEE corrente nella condizione per il ricalcolo sulla base della variazione reddituale.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Quindi passiamo alla votazione del punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Regolamento tassa rifiuti TARI". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Chiedo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Passiamo alla votazione del punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Approvazione tariffa TARI". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche di questo punto chiedo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2019". Passo la parola al vicesindaco Giuliano Ghisalberti, Assessore al bilancio.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Conto consuntivo 2019 è il documento che ci permette di avere una valutazione, di dare una valutazione tecnica anche politica di quanto svolto nel 2019. Questo documento è stato trattato in modo proprio più puntuale da un punto di vista numerico e di chiarimenti tecnici nella commissione bilancio ed è un documento che ci dà la possibilità, più ancora di del bilancio di previsione dal mio punto di vista, di vedere anche se, quelle che sono state le iniziative politiche e gli obiettivi politici che si prefissava una amministrazione, sono stati appunto realizzati e anche in quali termini finanziari numerici hanno avuto il loro effetto.

Diciamo che può essere analizzato su più aspetti il conto consuntivo. Abbiamo la relazione dell'organo di revisione che porta dei dati puntuali, alcuni dei quali poi successivamente li analizzeremo in termini di richiamo. C'è la parte politica ben indicata nella relazione della Giunta comunale al conto consuntivo dove ogni Assessorato ha indicato le linee guida e i risultati ottenuti nel proprio operato del 2019, pur tenendo in considerazione che il 2019 è stato un anno particolare perché c'è stata un po' una commistione tra la precedente Amministrazione e quella nuova. Come gruppo e come Amministrazione abbiamo, così, deciso di dare per letti gli aspetti politici indicati nelle relazioni della Giunta comunale, riservandosi ogni Assessorato, Consigliere delegato risposte puntuali se ci sono considerazioni in merito. La premessa era una pagina come introduzione che vorremmo leggere per poi passare, ripeto, a due note che ci tenevo numericamente da evidenziare per poi aprire la discussione a dei chiarimenti, anche se come abbiamo affrontato nella commissione bilancio già alcuni aspetti e alcuni dubbi sono stati opportunamente sviscerati.

L'esercizio amministrativo 2019 è stato caratterizzato dalle elezioni comunali, che hanno portato al rinnovo dell'Amministrazione chiamata a guidare Zogno. Questo importante momento di vita democratica del nostro

Comune non ha determinato una riduzione dell'attività amministrativa. La sistematicità con la quale ormai sono erogati i servizi fondamentali, l'attenta programmazione degli investimenti straordinari realizzati e una consolidata attività di manutenzione ordinaria del nostro territorio hanno permesso di attuare interventi in linea sia con le principali richieste dei cittadini, sia con le linee programmatiche individuate. Il conto consuntivo permette di valutare anche i risultati finanziari dell'operato amministrativo che per quanto riguarda le scelte attuate dall'Amministrazione ancora una volta rispettano l'equilibrio finanziario a cui devono tendere. Più in generale il consuntivo giunge a conclusione di un percorso programmatico che ha interessato cinque anni di operato della precedente Amministrazione sul quale una valutazione organica ci permette di concludere che la maggior parte gli obiettivi presentati ai zognesi sono stati realizzati. Obiettivi raggiunti o in fase di realizzazione attraverso un percorso di continuità amministrativa che ha posto le basi anche per il nuovo programma elettorale, presentato alle scorse elezioni comunali e che i cittadini hanno ampiamente votato. La lettura di questo importante documento permettere al Consiglio Comunale di andare ad analizzare nel dettaglio interventi attuati nel 2019: scuole, strade, fognature, potenziamento illuminazione comunale, manutenzione anche straordinaria del patrimonio comunale sono i principali interventi che hanno impegnato le risorse a disposizione per gli investimenti in opere pubbliche. Servizi sociali, cultura, sport, attenzione all'ambiente, scuola, Protezione Civile, commercio sono gli altri settori che hanno visto un percorso di innovazione e di consolidamento delle numerose azioni attuate dagli Assessori e finalizzate a mantenere un elevato grado di soddisfazione dei bisogni evidenziati. Il 2019 è stato caratterizzato anche dalla ripresa dei lavori della variante stradale di Zogno e dall'inizio dei lavori di sviluppo della San Pellegrino Spa, che ben rappresentano il percorso intrapreso dall'Amministrazione comunale volto alla collaborazione con le attività produttive del territorio, finalizzato ad uno sviluppo delle stesse in un'ottica di compatibilità territoriale e di comune prospettiva di sviluppo economico occupazionale, i cui risvolti vanno ben al di là dei confini comunali. Questo documento viene redatto nella consapevolezza che l'azione amministrativa sino ad oggi intrapresa troverà una rivisitazione in considerazione degli effetti finanziari ed economici conseguenti la situazione emergenziale con la quale ci stiamo confrontando causate dal Covid-19, una problematica sanitaria che ha stravolto il nostro modo di vivere, modificando le priorità del nostro quotidiano e gli obiettivi di una comunità. Gli effetti sanitari, sociali e anche economici con i quali stiamo oggi convivendo inevitabilmente si trasferiscono sull'operato degli enti pubblici, tra cui il Comune risulta quello più esposto e più direttamente a contatto con le nuove esigenze. Tutti questi effetti rendono più difficile l'operato amministrativo per le conseguenze che inevitabilmente si generano anche sulle risorse finanziarie a

disposizione, sia per effetto di un aumento dei costi legati a nuovi e più ampi bisogni, sia per una ripercussione in termini di riduzione delle entrate comunali.

Tutto questo ci impegna ancora di più in un'attenta analisi delle spese per cercare di continuare ad operare in un contesto di equilibrio finanziario che permette di dare continuità al Comune, esigenze che ancora di più spostano l'attenzione verso la tematica sociale in termini di sostegno e aiuto alle fasce più deboli della popolazione, con bisogni che hanno accentuato le problematiche da sempre esistenti creandone delle nuove sia in termini di tipologia che in termini di numero di cittadini colpiti.

Tutto questo attribuisce ancora di più al Comune il ruolo di sostegno ma anche di erogatore di risorse sul territorio che un'attenta attività di investimento in termini opere pubbliche si traduce in un sostegno alle attività produttive locali. Inoltre la lungimirante azione sin qui svolta di proficua collaborazione con l'attività produttiva per favorirne il loro ampliamento risulta ancora più attuale rispetto ad una visione di particolarismi e visioni utopistiche a volte incontrati lungo questo percorso di sviluppo. Questa relazione al conto consuntivo 2019 pertanto vuole essere una puntuale descrizione delle attività svolte dall'Amministrazione e dei soprattutto riflessi finanziari generati; ma vuole nello stesso tempo essere un punto di partenza su cui costruire un percorso di attenzione al nuovo programma sociale ed economico che si sta delineando. Questo ci chiama tutti ad un nuovo percorso con i cittadini e gli Uffici comunali per trovare risorse con le quali guardare avanti. Un obiettivo che comunque non può essere raggiunto esclusivamente dal Comune, ma deve essere supportato da una diversa visione delle istituzioni governative centrali, che non devono dimostrarsi lontane dalle esigenze locali. In quest'ottica di collaborazione voglio terminare la relazione introduttiva a questo documento contabile con il ringraziamento rivolto alla struttura comunale, ai dipendenti comunali, ai responsabili di settore, al responsabile finanziario e al Segretario comunale, sia per il lavoro fin qui svolto, sia per lo sforzo che a tutti verrà chiesto con il quale integrare la visione del nostro operato generato dalle problematiche del Covid-19.

È una introduzione proprio che va a toccare i vari punti, come deve essere una relazione, che tiene però ben preciso l'aspetto finanziario come punto diciamo, come bussola alla quale appunto ricorrere per individuare, o meglio per far sempre, così, trasformare in azioni concrete, però in modo equilibrato e non spudoratamente diciamo non responsabile ed organizzato, quello che è l'operato del Consiglio Comunale.

Alcuni numeri, dicevo, perché il conto consuntivo ci dà anche questa possibilità di riflettere su quali sono le cifre che sono state determinate dall'operato. Abbiamo un totale entrate di 8.936.416,57 euro, suddiviso per quanto riguarda le entrate in entrate correnti 4.200.000, entrate conto capitale 920.000, entrate extra tributarie 784.000, utilizzo avanzo dell'amministrazione 982.000 euro e 1.100.000 circa di fondi pluriennali.

Per quanto riguarda le spese, sto analizzando in modo diciamo macro-indicativo queste cifre, spese correnti 4.351.000, spese in conto capitale 1.169.000, anche qui fondo pluriennale vincolato sono 900.000 euro circa, avanzo di amministrazione 1.466.000 e partite di giro per 819.000 euro. Abbiamo parlato dell'avanzo di amministrazione di 1.466.000 che si traduce però in un avanzo libero di 1.300.000 euro. Questa cifra di 1.466.000 è diciamo un avanzo di conciliazione; ma di fatto il reale avanzo di amministrazione evidenziato dal conto consuntivo è di 2.429.485 euro, suddiviso appunto in avanzo libero per 1.311.266 euro, in un avanzo accantonato di 1.495.005 euro e di un avanzo vincolato di 968.713 euro. L'avanzo di amministrazione appunto è un dato importante. È il secondo, se non il terzo anno di amministrazione che per fortuna possiamo ricorrere anche a questa importante risorsa finanziaria che negli anni passati era stata bloccata per il Patto di Stabilità. L'importante appunto adesso è saperla utilizzare, nel rispetto delle linee programmatiche e di quelli che sono gli obiettivi che ci si prefigge, concretizzarli appunto in interventi opportuni sul territorio.

Un altro dato è rappresentato dalla presenza dell'avanzo di amministrazione, pertanto è un dato positivo in sé in quanto di fatto evidenzia appunto le disponibilità del Comune. Altri dati che possono in modo chiaro evidenziare, anzi, che evidenziano in modo chiaro una situazione di bontà chiamiamola, usiamo questo termine, dei conti pubblici sono il risultato di gestione di competenza, che è positivo. Un risultato di gestione di competenze che comprende sia la parte corrente che la parte in conto capitale può anche essere e ha determinate motivazioni anche di equilibrio in negativo, ma se è positivo è ancora un dato ulteriormente positivo, cosa che appunto noi evidenziamo. Non esistono pertanto squilibri finanziari, e anche la situazione di liquidità di cassa di circa 3.700.000 euro ci mette in una situazione di tranquillità e di mai aver pensato negli anni ad un ricorso di un'anticipazione di cassa. Pertanto anche da questo versante diciamo che ci sentiamo abbastanza tranquilli. L'analisi dell'indebitamento porta ad evidenziare che in sostanza non esiste un indebitamento da parte del Comune perché abbiamo un residuo, qui vado a memoria, di 480.000 euro mi sembra, che questo può essere visto sotto una duplice direzione: può essere positivo perché non si hanno debiti, può essere comunque anche un aspetto che negli anni passati è stato vincolato quello di aprire ulteriori spazi se il ricorso all'indebitamento poi si può trasformare in interventi sul territorio.

Nella mia presentazione molto semplice, perché non volevo mettere troppa carne al fuoco, volevo appunto focalizzare sull'introduzione con le linee guida che hanno portato ad assumere delle scelte che si sono concretizzate in numeri evidenziati dal bilancio consuntivo. Questi numeri ci danno per l'ennesima volta una situazione appunto di equilibrio, di tranquillità dei conti pubblici comunali sui quali, ripeto, quest'anno nel 2020 dobbiamo affrontarli, o meglio dobbiamo analizzarli con una sempre più attenta puntualità e

opportunità proprio perché le discussioni fin qui svolte in Consiglio Comunale hanno più volte toccato la situazione con cui stiamo convivendo in vari aspetti (sociali e anche abbiamo parlato di attività produttive, di attività commerciali, di scuola). Ecco, il 2020 è un anno che poggia su un punto fermo che è il dato del 2019 ed è un anno che ci porta ad essere sempre attenti e a svolgere ancora il lavoro con maggiore responsabilità perché bisogna ancora di più modulare le esigenze del territorio con le possibilità finanziarie, proprio per le particolari azioni che possono essere svolte in seguito all'emergenza che stiamo affrontando.

Io spero di avere in questa mia scelta di modalità di esposizione toccato i punti salienti, di essere stato chiaro. A disposizione per eventuali chiarimenti e penso, ripeto, che altri aspetti ve li potrei evidenziare, ma volevo lasciare spazio alle considerazioni dei Consiglieri nel caso appunto ci fossero.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Ghisalberti. Ci sono domande? Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Il bilancio, da quello che leggiamo, è a posto. Ho notato che nella delibera di consiglio c'è una piccola difformità per quanto riguarda l'avanzo accantonato di 148.005. Ok, nel leggere ho notato questa differenza. 154.661 euro gestione calore del Comune, 260.000 euro il consumo dell'energia elettrica. Siamo intorno ai 410.000, 420.000 euro che abbiamo come consumo all'interno al Comune. È una fetta importante delle spese correnti. Come ho ripetuto nell'Ordine del Giorno 3 bisogna cercare di lavorare a nostro avviso la nostra politica, che ci sentiamo di consigliare alla maggioranza, è cercare di lavorare su queste spese. Il contenimento energetico è la prima cosa che passa. Il buon esempio deve partire dalla pubblica amministrazione per poi essere trasmesso invece ai cittadini. Abbiamo visto che per l'assistenza domiciliare degli anziani sono stati spesi 39.467 euro. Dopo quello che è successo il mese di marzo, il mese di aprile ci sentiamo di evidenziare questa cifra chiedendo un aumento dei fondi. Un aumento dei fondi perché comunque gli anziani a Zogno sono, se non erro, circa il 20% e quindi hanno bisogno di un'assistenza, ma non solo domiciliare, cioè è proprio il capitolo assistenziale che ha bisogno di un aumento di fondi e che sia molto di più rispetto ai 39.467.

L'ultima domanda che abbiamo e che è una domanda che riguarda lo schema nell'ultima pagina, in cui sono evidenziati gli affitti attivi (caserme, carabinieri, edicola, INPS, centro per l'impiego, Agenzia delle Entrate). Uffici ex ASL, ATS e ASST Piazza Belotti, 76.500 euro. Io volevo avere la conferma perché dopo abbiamo una discussione nei punti a venire per quanto riguarda il comparto sanitario. Io volevo sapere se la cifra che

è aggiornata, reale, se effettivamente si riferisce agli ambulatori di Piazza Belotti e la ASST e la ATS ci pagano come Comune 76.500 euro. Ecco, volevo essere sicuro perché secondo me è un'informazione importante per la discussione che poi andremo a fare. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consiglieri Ghisalberti. Consigliere Vitali.

CONSIGLIERE VITALI:

Approfitto di questo momento per parlare, non siamo ancora sicuri chiaramente perché mancano ancora l'approvazione finale in Senato, però sembra che ci sarà una detrazione al 110% per la promozione di due classi energetiche. Chiaramente per le nostre aziende che fanno queste attività sarebbe, per noi che la faremo e per le aziende che lavoreranno sono posti di lavoro preziosissimi e penso... Ecco, io dico soltanto io non dovrei trovarmi in particolare difficoltà con le mie case; però diciamo chiedo al Comune che faccia il massimo sforzo per aiutare tutti quelli che avranno intenzione di fare questa cosa qui, che ovviamente è finalizzata a ridurre i costi energetici, a migliorare la nostra aria e a fare tutte queste cose qua. Grazie mille.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Vitali. Altre domande? Quindi dichiarazioni di voto?

ASSESSORE GHISALBERTI:

Per quanto mi riguarda c'è la risposta da dare sull'affitto pagato dalle due strutture, se è quella la cifra. Poi c'è una diversa ripartizione tra ASST e la ATS, adesso a memoria non la ricordo, ma la cifra a cui si giunge è quella.

SINDACA FEDI:

Assessore Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI:

Sì, è stato toccato un tema, ahimè, molto delicato che è quello degli anziani. Allora premetto che fare un bilancio su un consuntivo è tirare una linea e dire cosa è stato fatto. Non capita tutti i giorni o tutti gli anni di avere una pandemia all'anno e di conseguenza tutto quello che abbiamo vissuto negli ultimi mesi ha ribaltato

un pochetto tutte le carte in gioco, soprattutto anche nei confronti diciamo di quella fetta di popolazione molto debole che sono gli anziani. Sul discorso anziani sicuramente colgo lo stimolo del Consigliere Ghisalberti di lavorare in un'ottica ben precisa, magari anche armonizzando tutte quelle che sono le istituzioni attorno all'anziano, che non è solo l'assistenza domiciliare. C'è il terzo settore, c'è l'aiuto di vicinato, ci sono le ASST e le ATS che discuteremo magari più avanti. È chiaro che si è venuta a creare una condizione particolare. Il ruolo dell'amministratore è quello di immediatamente fornire un'assistenza, per cercare di supportare direttamente il bisogno e cercare le condizioni, attraverso anche altri settori, parlo di ambito giusto per dare un dato, è stato usufruito se non erro trenta ore di assistenza domiciliare per la situazione Covid sugli anziani. Quindi per dire che cosa sostanzialmente? Che il comparto anziani è un comparto sul quale c'è forte attenzione da parte dell'Amministrazione. È chiaro che comunque bisogna armonizzare tutti quelli che sono i protagonisti o gli attori in gioco di questa tematica. Quindi colgo lo spunto. Chiaramente ha fatto notare 39.000 euro, ma è il consuntivo, poi alla fine di volta in volta in base anche alle esigenze si fanno fare tutte quelle che sono le variazioni di bilancio anche in un'ottica appunto futura. È chiaro che l'anziano, soprattutto qua da noi, ha una valenza ed un'incisività e un'attenzione molto particolare. Perché spesso e volentieri è lontano, perché abbiamo settanta chilometri di strade, abbiamo tante frazioni e facciamo veramente fatica. L'assistenza domiciliare poi qua costa tantissimo all'ora proprio per quello che dicevo prima. Quindi anche dal punto di vista di bilancio bisogna considerare anche tutti questi aspetti. Però colgo il punto che citava prima il Consigliere Ghisalberti perché comunque l'attenzione è veramente forte, tant'è vero che dopo nei prossimi punti se ne discuterà anche su questa parte qua. Grazie Sindaco.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Quindi dichiarazione di voto? Consiglierei Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Grazie per le risposte. Noi ci asteniamo.

SINDACA FEDI:

Consiglierei Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Sicuramente sono contento a livello tecnico, per quello che me ne intendo, di capire che tutto funziona al meglio e che stiamo andando nella direzione giusta a livello finanziario, proprio puramente finanziario. Ovviamente sugli obiettivi, come abbiamo già detto tante volte quando votiamo le varie variazioni di bilancio, a noi piacerebbe sentire per i giovani, come è il nome della nostra lista, proposte per i giovani, qualcosa di un po' più spumeggiante, vorrei dire. infatti nel prossimo punto ne parleremo un po' meglio e noi ci asteniamo. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Carminati. Consigliere Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA:

Grazie Sindaco. Il rendiconto consuntivo come è già stato detto sostanzialmente fa il punto su quello che è stato fatto nell'anno precedente. Dal punto di vista finanziario, i numeri esprimono una certa solidità dei conti e credo che questo sia dato merito all'accuratezza tenuta nella gestione del bilancio. Si può dire che il Comune di Zogno è un comune sano. Sotto l'altro aspetto, quello più prettamente politico, è stato un anno di transizione visto che più o meno nel mezzo ci sono state le elezioni. Io, leggendo questo consuntivo, faccio fatica a cogliere che c'è stata una elezione nel mezzo. Ma questo è un valore aggiunto e qui faccio il plauso alla nostra Amministrazione perché quando nel programma di mandato, nel programma elettorale la premessa è in primis la continuità, più continuità di questa? Per cui mi complimento per la gestione del 2019, faccio gli auguri per il 2020 e ovviamente esprimeremo parere favorevole. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Quindi passiamo alla votazione del punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2019". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Di questo punto chiedo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: "Variazione al DUP 2020-2022, al programma opere pubbliche, al programma incarichi di collaborazione professionale e di consulenza al bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Passo la parola al vicesindaco Giuliano Ghisalberti, Assessore al bilancio.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Questa variazione ci porta all'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione libero per 880.000 euro, contributo regionale di 43.200 euro (tratto questo punto insieme ad altri due che poi vedremo successivamente) perché durante un ultimo consiglio comunale avevamo approvato la variazione di bilancio di utilizzo degli 350.000 euro messi a disposizione da Regione Lombardia per quattro interventi in opere pubbliche e avevamo suddiviso questa entrata finanziaria su più anni, 2020-2021 20%, 2020-2021 come era da cronoprogramma. Si anticipano per due interventi le risorse del 2020-2021 perché si pensa che potendoli realizzare entro il mese di novembre ci possa essere la premialità di aver prima all'introito. È in sostanza, al di là delle parole, un formalismo finanziario per poter eventualmente introitare prima il contributo regionale. Acquisto 25.000 euro box, come sapete, non mi ricordo se eravamo già in questa Amministrazione, lo aveva analizzato il Sindaco. È la volontà di acquisire un box presso un asilo Cavagnis che adesso riprendiamo perché per una serie di tempistiche avevamo diciamo scavalcato e lo riprendiamo con l'avanzo di amministrazione e l'acquisto. Spese per patrimonio 35.000 euro, mettiamo a disposizione questa risorsa finanziaria per interventi sul patrimonio che dovremo concentrare per adeguamenti normativi in biblioteca fondamentalmente. 34.000 spese per PGT. 54.000 euro due progettazioni, una per strade, abbiamo tra i vari obiettivi in programma anche l'allargamento della strada Costa Berlendis Somendenna e diamo l'incarico per la progettazione, e un altro aspetto che abbiamo individuato, da poter iniziare come obiettivo di bilancio, diamo l'incarico per uno studio di un percorso di mobilità dolce, come previsto dal nostro programma elettorale, in questa ottica appunto di sviluppo, sulla strada ex statale nella zona appunto da via Lucatelli a via Cesare Battisti. Questo è un altro aspetto importante del nostro programma, lo vogliamo iniziare appunto dando questa questo incarico di progettazione. 150.000 euro spese per impianti sportivi: adeguiamo il nostro centro sportivo comunale con altri interventi che riguardano tutte le società sportive che utilizzano questo centro sportivo comunale, a dimostrazione anche del sempre maggiore utilizzo dello stesso che auspichiamo continui ad essere tale anche nei prossimi mesi, perché vuol dire che anche l'attività sportiva andrà incontro a degli alleggerimenti di vincoli che ne permetteranno lo svolgimento in sicurezza, dando le possibilità ai nostri ragazzi e atleti di poter utilizzare le strutture sportive comunali. 15.000 euro parco giochi Stabello e 12.000 euro successivamente spese strade (ho anticipato il discorso di prima). 15.000 euro verde pubblico integriamo il capitolo per effettuare delle operazioni di interventi straordinari su alcune situazioni di criticità legate al taglio di alcune piante e di sistemazione di situazioni critiche che possono verificarsi su territorio; adesso noi mettiamo questa somma a disposizione, conosciamo alcune situazioni, ma andiamo poi a monitorare meglio per vedere dove poter intervenire in modo più preciso. Parco giochi 85.000 euro, parco

giochi un avanzo 20.000 euro. La cifra più importante di 85.000 euro è per l'adeguamento al parco giochi di Endenna. Spesa per San Cipriano riprendiamo il percorso che in passato avevamo aperto legato proprio alla realizzazione della strada in questa località, che se vi ricordate ne avevamo discusso in un precedente Consiglio Comunale si era bloccato per un ricorso al TAR di un privato che poi appunto abbiamo chiuso con la sistemazione, con il riconoscimento appunto di quanto dovuto al privato. Questa operazione la ripercorriamo, cercando appunto di portare a termine l'intervento. 100.000 euro spese per strade asfalti, fondamentale è il progetto di integrazione degli asfalti che portano nella frazione di Poscante. È iniziato un intervento di asfaltatura da parte di Uniacque con un accordo con Uniacque, raggiunto con Uniacque abbiamo deciso di... Faccio una premessa, le normative a cui doveva rispondere Uniacque erano quelle di provvedere ad una asfaltatura della strada appunto interessata dai lavori. Nella maggior parte dei casi l'asfaltatura non prevedeva tutta la carreggiata. Io una cosa che non sopporto è l'asfaltatura a due terzi, o a metà della strada, ma abbiamo ritenuto tutto opportuno questo ed un accordo con Uniacque ci porta a far sì che in questo primo intervento loro svilupperanno le metrature di loro competenza su tutto l'asse viario interessato dai lavori, logicamente questo farà sì che non completeranno alcune zone nelle quali hanno fatto degli interventi, interverremo noi in una seconda battuta per completare anche quei tratti. Spero che con le procedure e con appunto i risultati delle gare siano tali da ridurre il più possibile questo gap temporale tra quanto stiamo facendo e quando interverremo; però così abbiamo ritenuto opportuno intervenire proprio per dare una visione, una sistemazione completa. Di questo cosa che faremo il prossimo anno anche su un su un percorso legato a Somendenna, proprio perché li abbiamo stoppato l'intervento di Uniacque in quanto lo vogliamo rendere compatibile con quello che invece competerà a 2I rete gas che sta intervenendo, intervenendo anche lì per fare qualche calcolo e vedere se con una nostra integrazione possiamo ancora di più ampliare un intervento su queste frazioni.

Spese per strade e viabilità, una somma che mettiamo a disposizione per degli interventi un po' particolari di messa in sicurezza del territorio che in parte abbiamo individuato, ma in parte andiamo anche a definire con un'ulteriore analisi di queste settimane. Spese per barriere pista ciclabile 120.000 euro, vorremmo appunto sostituire le barriere più ammalorate in legno con appunto quelle che già l'anno scorso erano state posizionate per dare maggiore sicurezza al tratto di pista ciclabile. Segnaletica verticale 5.000 euro, integriamo questo capitolo nel caso dovessimo avere esigenze legate appunto a cartellonistica varia. Acquisto automezzo 20.000 euro, finanziato l'acquisto di un secondo mezzo per i nostri operai, si tratta di un'altra Ape come quella che abbiamo già in dotazione. 13.000 euro acquisto materiale Protezione Civile. 15.000 euro spese per iniziative commerciali.

In questa variazione è comprensiva sia in entrata che in uscita la somma di 100.000 euro che è stata aggiunta successivamente di cui l'Assessore via in modo ben preciso e dettagliato parlato precedentemente.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Ghisalberti. Quindi apro la discussione. Consiglieri Vitali.

CONSIGLIERE VITALI:

Consiglieri sulla strada di Sant'Antonio ci sono alcuni punti praticamente pericolosi anche la riga bianca se fosse possibile, per chi scende, come si scende, che si incontrano due macchine pareva San Cipriano. Se ci sta anche la riga bianca è una sicurezza secondo me. Sarebbe utile.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Vitali. Altre domande? Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Nell'ordine del giorno n. 4, che è una variazione di bilancio di 700.000 euro di spesa valgono le stesse identiche premesse. Questa addirittura è una variazione di bilancio di 923.000 euro, per farvi capire cosa stiamo andando a deliberare. Però questa è diversa, ma diversa dal punto di vista degli impegni che vengono presi. Quella che noi abbiamo visto nell'Ordine del Giorno 4 erano tutte spese che venivano sostenute per l'emergenza Covid perché i 545.000 euro erano vincolati che potevano essere spesi non su investimenti ma potevano essere spesi su bandi, tutto legato a quello che è l'urgenza e, come avevo detto in quell'Ordine del Giorno, con quell'operazione dei 545.000 euro sostanzialmente si sono liberati anche dei soldi che sono andati in avanzo di amministrazione, una parte, perché 100.000 non sono stati convertiti sulla scuola di Stabello e sulle scuole, però altri sono andati in avanzo di amministrazione. Su questa variazione viene preso l'avanzo di amministrazione per una buona parte fare degli investimenti. Non dico che sia sbagliato, perché la politica è corretta. Cioè se noi guardiamo nel dettaglio le singole voci 25.000 euro per acquistare un box a Zogno per la Protezione Civile, spendiamo 25.000 euro. La biblioteca ha bisogno delle uscite di sicurezza, sono corretti. L'anno prossimo se non sbaglio c'è il PGT, quindi bisogna cominciare con la progettazione, è corretta. 54.000 euro per progettare la strada di Somendenna e anche una ciclabile interna al Comune, sulla ciclabile di Somendenna mi vien da dire finalmente che passiamo alla progettazione. Spese per consulenze una tantum, la mappatura, non mi ricordo, delle strade, dopo la

capogruppo ci dirà esattamente cos'è questa mappatura. Spese per impianti sportivi Camanghè 150.000 euro, qua uno dice ok, giustamente va sostenuto lo sport, va fatta la finish line, adesso non so, il fotofinish della pista di atletica, però comincia a dire ma è indispensabile. Questa è la domanda che viene al lettore mentre guarda. Parco giochi di Stabello, 31.000 euro, rientra nel famoso giro di finanziamenti regionali che devono essere cantierabili entro ottobre, quindi parliamo di un investimento che viene sostenuto già da dei fondi regionali e che entro fine anno verrà chiuso. Verde pubblico con avanzo 15.000 euro, anche qui sul verde pubblico c'era un famoso regolamento per l'associazionismo che andava con il taglio erba che adesso non sappiamo se queste associazioni che facevano il taglio erba se effettivamente sono ancora disponibili, se sono operative o no. 85.000 euro per il parco giochi. È indispensabile in questo momento qua, dopo quello che abbiamo vissuto, dopo quello che abbiamo visto vincolare 85.000 euro per i parchi giochi? Poi in più ne mettiamo 20.000 come avanzo, li mettiamo di riserva per i parchi giochi. Su questo si potrebbe fare una valutazione. Poi gli asfalti, ci mancherebbe. Gli asfalti c'è un accordo con Uniacque, gli asfalti servono ed in questo caso è giusto destinare 100.000 euro per gli asfalti, nulla in contrario. Poi, va be', anche qui spese per strade e viabilità 80.000 euro, vincoliamo 80.000 euro, è un tesoretto, un piccolo tesoretto che teniamo lì per eventualmente fare, come si dice, le strisce per Sant'Antonio.

Questa invece mi fa un po' arrabbiare: 120.000 euro per la pista ciclabile per le barriere. Allora io la pista ciclabile, come la vedo a livello personale ma anche a livello come gruppo politico, per noi la pista ciclabile è un'opera sovracomunale. Quindi non riesco a capire perché in questo momento qua che siamo in difficoltà economica, abbiamo davanti un futuro che è incerto, i cittadini di Zogno devono spendere 120.000 euro per sostituire le barriere della pista ciclabile, quando abbiamo enti sovracomunali, quali ad esempio la comunità montana, che comunque ha bilanci anche lì intorno ai sette, otto milioni di euro, quindi c'è anche una certa disponibilità economica a riguardo, su un'opera che è la pista ciclabile che è utilizzata da tutta la Val Brembana e da tutti i turisti della Brembana. Io questo non lo trovo corretto, non lo trovo corretto perché anche la Provincia può avere un ruolo per quanto riguarda la pista ciclabile, perché non trovo corretto che ogni Comune debba farsi carico di tutte le spese e la quota invece non venga ripartita su tutti i Comuni che compongono la comunità montana. Sono trentaquattro Comuni, è una pista che serve tutta la nostra valle e io ritengo corretto che queste spese vengano ripartite su tutti e non su un solo Comune. Questo lo dico come auspicio e quindi su questa cosa non sono d'accordo. Poi noi come Comune di Zogno siamo anche Comune capofila della Val Brembana e quindi ritengo che sia anche necessario fare un passaggio anche con il Presidente della comunità e dire che insomma certe spese non è giusto che stiano solo ed esclusivamente a carico dei cittadini. So che ne avevano già parlato in comunità montana di dividere le

spese, di mettere anche una piccola tassazione di pochi centesimi per abitante per suddividere le spese e questa cosa non è andata avanti. Tantomeno adesso che ci ritroviamo con il nostro avanzo di amministrazione, con i sacrifici che sono stati fatti, nella situazione economica in cui siamo a dover mettere 120.000 euro per sostituire le barriere. Non lo ritengo corretto. Spese segnaletiche verticali con avanzo 5.000. Acquisto va bene. E i 100.000 euro che provengono da Regione Lombardia per le attività commerciali. Quindi questo per dire che in questo momento qua è giusto fare degli investimenti che sono necessari, ma non il superfluo, perché non sappiamo la prospettiva da qua a fine anno. Quindi andare a svincolare 880.000 euro di avanzo amministrazione con delle prospettive nebulose davanti non lo riteniamo corretto. L'altra cosa per completare il passaggio, ecco, non vedo delle, come si può dire, iniziative, una sorta di sostenibilità politica per quanto riguarda il mondo dell'edilizia, tutto il mondo dell'artigianato. Cioè siamo in un momento che le ditte artigiane sono state chiuse per due o tre mesi, adesso stanno in questo momento correndo per sopperire al lavoro pregresso; però riguardo ad esempio a oneri di urbanizzazione, scomputo oneri di urbanizzazione, o riguardo al contenimento energetico, insomma politiche atte, come diceva prima il Consigliere Vitali, a far lavorare le nostre ditte, le nostre imprese e creare posti di lavoro. Una politica su una variazione di bilancio di questo di questo tipo me la sarei aspettata, soprattutto, ripeto, perché il nostro territorio è ricco di piccole imprese, di piccoli artigiani che hanno bisogno di sostegno. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Grazie. Allora sicuramente speriamo che le barriere siano in metallo, come quelle che sono già state messe. Quello che mi preme di più, oltre sicuramente anche a quello che ha detto adesso Carlo, è interessante come discorso e può essere condivisibile, però dal nostro punto di vista, vedendo questi numeri, queste voci, queste cose che vengono fatte che effettivamente sono da fare nella maggior parte dei casi mi viene da chiedermi un po' le politiche giovanili dove sono, dove sono andate a finire. Purtroppo magari anche noi come minoranza dovremmo proporre di più, più idee, più qualcosa per rendere più giovane il nostro Comune, oltre a tutto quello che funziona bene, perché Zogno è un Comune che funziona bene tecnicamente, è un comune tecnicamente giusto. Però mi piacerebbe vedere qualcosa che ci possa anche differenziare anche da questo punto di vista e mi metto anch'io in primis che potremmo proporre anche noi direttamente più cose e, niente, speriamo di poter avere anche in futuro, magari con un cambio di ideologia,

o di obiettivi, gli stessi soldi che si possono investire oggi su queste cose che comunque sono essenziali anche su idee più accattivanti per il nostro territorio.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Scusi, perché prima non mi è stata data risposta a quella dell'App del Comune. Sarebbe interessante vedere tutte queste voci con il loro piccolo articoletto anche lì. Non so io adesso chi gestisce questa cosa e chi le crea; però sarebbe interessante.

SINDACA FEDI:

Grazie Consiglierei Carminati. Assessore Ghisalberti.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Sì, alcune precisazioni nel dibattito politico. Faccio una battuta, consentitemela, ma sono due ore che siamo qui e ci stiamo impegnando molto tutti per cambiare i termini della discussione. L'avanzo di amministrazione arriva da Roma, chiudiamo la battuta e andiamo avanti nella nostra considerazione. Smorziamo un po' i toni, così adesso riprendiamo lì dopo aver fatto un piccolo sorriso tutti insieme. Questa è una variazione di bilancio con numeri importanti, è stato detto, che ha dei numeri perché ben precisi, delle linee politiche ben precise. Non sono degli interventi spot, anche perché voglio capire, vanno bene, ma non vanno bene, perché non vanno bene gli asfalti, poi magari sono i primi aspetti questi che vengono poi evidenziati in Consiglio Comunale perché c'è una strada da sistemare piuttosto che un altro. Va bene un parco, ma alla fine non va bene, pertanto noi non dovremmo utilizzare queste risorse perché in questa situazione di particolare difficoltà dovremmo essere più cauti. Ma noi siamo cauti, in due motivi siamo cauti. Il primo è perché non stiamo utilizzando tutto l'avanzo di amministrazione e le riserve ce le concediamo. Abbiamo visto quanto era importante avere la possibilità di intervenire con delle riserve per 80.000 euro di messa in sicurezza strade dell'intervento di Ambria di cui abbiamo parlato prima. Per altro noi siamo cauti, ma vogliamo raggiungere anche gli obiettivi del nostro programma che sono quelli richiesti dai cittadini con delle linee politiche ben precise. Perché qui non è che si tratta di serve sistemare il parco di Endenna. A me non interessa fare la politica se qualcuno si oppone a questo pertanto a Endenna bisogna dire che qualcuno...

No, non è questo. Questo invece è un percorso ben preciso perché i parchi, gli impianti sportivi traducono una linea politica e una visione un po' più generale, un po' più attenta della politica amministrativa dovrebbe portare a questo, perché lo stiamo facendo da anni. È una politica amministrativa volta al sostegno alle famiglie e ai giovani. Impianti sportivi, avere impianti sportivi adeguati sempre più efficienti permettono a duecento ragazzi di utilizzare per una società fatto altro che lo possono utilizzare ed arrivare ad un numero maggiore, che vuol dire anche intervenire su duecento, trecento famiglie. Pertanto non è l'impianto sportivo. È la politica che sta dietro questo impianto sportivo, ma bisogna andare oltre a serve quello piuttosto che un altro, bisogna capire qual è la filosofia. Noi abbiamo una filosofia ben precisa, non andiamo avanti a spot. Abbiamo dei percorsi. Poi ognuno, come si diceva, può avere altre ideologie, può avere altri obiettivi. Il nostro invece è ben chiaro. Diamo continuità a quanto abbiamo fatto in passato e vogliamo con forza famiglia e giovani, parchi giochi ed infrastrutture. Abbiamo visto anche interventi nella precedente variazione di bilancio come si concretizza questo? Scuole, parchi, infrastrutture sportive, famiglia, giovani. È la nostra linea, ben precisa. Se altri nel dibattito politico hanno altri obiettivi ben venga, anche perché dal confronto magari si possono acquisire determinati aspetti che magari possono sfuggire. A noi famiglia e giovani ci siamo con interventi sulle infrastrutture perché l'avanzo si deve utilizzare per le infrastrutture, spese correnti non possono essere utilizzate se non per casi eccezionali, non in situazioni diciamo di integrazione di spese occorrenti. Pertanto questa è una linea ben precisa, così come l'avanzo di amministrazione utilizzarlo subito sono stati fatti tanti richiami, proprio visto che si parla tanto di politica generale, di Senato, di arrivano da Roma, eccetera, prendiamo anche il dibattito che aprono quei luoghi politici. Qual è l'aspetto principale su cui si sta discutendo, secondo me con aria fitta, con qualcun altro invece per cose più concrete? Gli investimenti pubblici sono il primo strumento di sostegno alle imprese. Qualcuno parlava di un nuovo piano Marshall in questa situazione di Covid dove si chiedeva allo Stato di intervenire con risorse enormi, importanti per finanziare gli investimenti perché sono il primo motivo, più ancora dei contributi a fondo perduto, di sostegno alle imprese. Non con le debite dimensioni stiamo facendo questo. Abbiamo a disposizione una cifra importante, la trasformiamo subito in lavoro per le imprese e questa è il primo modo per sostenere l'economia del territorio. Poi si cerca, e speriamo che non sia un altro pour parler quello di una semplificazione amministrativa che ci permetta proprio di trasferirle sul territorio con un alleggerimento dei vincoli, magari con un innalzamento delle soglie di intervento di appalto, perché proprio questo è quello che comunque stiamo facendo nel rispetto della normativa, stiamo dando in questa situazione particolare soprattutto ad una struttura edile che è ancora alla base del nostro Comune, della nostra valle, i primi sostegni e aiuti.

Noi adesso abbiamo portato un intervento per le scuole, un intervento per la messa in sicurezza e altri interventi che fondamentalmente hanno permesso alle aziende del territorio edili, quelle più colpite dalla crisi economica, di avere lavoro. Intervenire subito, e questa è la linea politica che dicevo anche prima e ripeto ognuno la può vedere come vuole, ma tra il contributo io preferisco portare sul territorio 800.000 euro di lavori per le nostre imprese. Questo è il primo strumento che ha a disposizione l'istituzione pubblica, l'ente pubblico per alimentare l'economia.

Non per niente, ormai la storia la conosciamo tutti, il piano Marshall è andato in quella direzione e le richieste, ahimè, non ancora soddisfatte portano a chiedere questo e noi lo stiamo facendo con le debite proporzioni; ma questi sono i nostri interventi, le nostre possibilità. Pertanto politiche ben precise: famiglia, giovani e sostegno all'economia in modo proprio molto chiaro, ma proprio tra l'altro sembra quasi fatto apposta il richiamo di dovermi agganciare, no, ma è proprio la continuità della discussione sui temi dell'economia all'edilizia proprio, perché sono le aziende edili ancora per fortuna colonne portanti del nostro sistema produttivo che beneficiano di questi interventi. Famiglia, giovani e sostegno all'economia sono gli interventi che noi adottiamo con questa variazione di bilancio anche in un'ottica di responsabilità e di sicurezza in termini non di interventi su Covid e situazioni varie, ma proprio di attenzione e di avere le riserve a disposizione per poi eventualmente appunto intervenire nel caso di ulteriori necessità. Questo volevo dire perché, ecco, al di là delle scelte, le nostre si traducono in situazioni particolari (impianto sportivo, parco di una frazione piuttosto che un altro), ma sono il risultato finale della politica amministrativa scelta. Famiglia, giovani, sostegno all'economia, tra l'altro appunto nel caso specifico con le opere pubbliche proprio il comparto edile è ben sostenuto in questa direzione. Questo, ecco, era nella discussione politica le puntualizzazioni che ci tenevo perché non solo si deve parlare di espressioni, di numeri, di utilizzo dell'avanzo, ma sono frutto di un'attenta e oculata gestione con obiettivi ben precisi che hanno delle linee politiche ben precise. Non a spot, ma noi abbiamo degli indirizzi e in questa direzione dobbiamo andare. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Ghisalberti. Assessore Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI:

Volevo sottolineare quanto diceva il vicesindaco allargando un pochettino la visione, cioè quando si va ad intervenire su tematiche che possono essere parchi giochi, possono essere impianti sportivi e quant'altro

giustamente il vicesindaco ha sottolineato il fatto che lo orientiamo sulle famiglie. Dal nostro punto di vista, tutto il tassello degli interventi è un puzzle unico per far fronte a quelle che sono le necessità della famiglia. Ok? Necessità di andare al parco, necessità di andare a fare una gita sulla nostra ciclabile in sicurezza, necessità di far partecipare tutti i nostri figli alle attività sportive all'interno dei gruppi. Il fatto che un nostro figlio partecipi a un gruppo sportivo vuol dire che lo togliamo dalla strada, quindi c'è anche questo aspetto sociale importante.

Come amministratori abbiamo l'obbligo e forse abbiamo anche questa direzione, magari anche criticabile se volete, però abbiamo questa idea: noi crediamo che le agenzie educative del territorio, che possono essere i gruppi sportivi, vadano supportate con tutta una serie di interventi, compresi quello anche della valorizzazione e delle attività su impianti che possono essere impianti sportivi. Perché è una logica consequenziale per avere una società partecipata, ma soprattutto non sulla strada. Questo è il nostro diciamo punto anche di risvolto sociale. Quindi al di là dei numeri sotto ci sono anche queste riflessioni qua. Ripeto, nostre riflessioni di come vediamo noi la società, di come vediamo l'insieme delle nostre famiglie che creano la nostra comunità. Cioè dare la possibilità alla nostra comunità e alla micro-comunità che si chiama famiglia di integrarsi all'interno di tutti questi tasselli che chiameremo servizi. Questa è la riflessione che volevo fare e dare continuità a quanto diceva il vicesindaco.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Consigliere Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA:

Io ho intervengo per quanto chiedeva per il discorso della mappatura. Sostanzialmente faremo fare uno studio a dei tecnici dove andremo a mappare tutti i territori adiacenti perché in prossimità delle strade comunali, quindi oltre i 70 chilometri di strade comunali. Questo servirà per dare una classificazione, cioè metterò in ordine di rischio comunque sia le varie strade, le varie zone. In modo che una volta avuto il tutto si possono anche programmare degli interventi più urgenti o meno urgenti, e quindi poter andare in modo più oculato e comunque più preciso comunque ad intervenire sulle eventuali possibili emergenze che ci saranno in futuro. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Mi riferisco all'intervento dell'Assessore vicesindaco. Allora famiglia, giovani, ok, il discorso di per sé come è stato espresso, come si dice in gergo, non fa una piega. Però io metterei famiglia, giovane e pagare, cioè per intendere pagare cosa significa? Significa che, è vero, io faccio lavorare la ditta, l'impresa edile, l'azienda, ma il costo che devo sostenere per mandare mio figlio a giocare, per mandare mio figlio sulla pista di atletica e via dicendo, quelli lì, nella variazione di bilancio non c'è nessuna voce che poi noi l'abbiamo proposta nella nostra mozione a riguardo del sostegno e al rimborso alle famiglie. Cioè non so se riesco a esprimere il concetto in modo chiaro. Se io lavoro e devo mandare il bambino al CRE per quattro settimane spendo 400 euro in questo mese qua. Se ho due figli ne spendo 800. Quei soldi lì io come faccio ad averli? Cioè per me è un costo, se voglio andare a lavorare, altrimenti non ci vado. Io spero di essermi espresso in modo chiaro. Cioè va bene far lavorare le imprese, ma nello stesso tempo però bisogna sopportare anche le famiglie per le spese che sostengono per mandare a fare sport, per mandare a fare tutte le varie attività, per mandarli al CRE, per mandarli a fare il camp e via dicendo. Perché se l'operaio è su che lavora per costruire il campo, il bambino qualcuno deve pur guardarsi e se lo manda in un summer camp, lo manda in un CRE, lo manda da qualche altra parte la spesa c'è e non è poco. Ripeto, quest'anno non è poco. In più abbiamo famiglie che sono distrutte da quello che hanno passato negli ultimi mesi. Quindi è corretto l'intervento famiglie, giovani, ma sostegno anche economico alle famiglie, perché da una parte è giusto far lavorare le aziende, dall'altro però è giusto anche sostenere le famiglie che sono 2.200 nel Comune di Zogno.

Poi riguardo agli interventi non è che siamo qua solo a dire sì facciamo questo intervento, no non lo facciamo. No, qui gli interventi sono tutti essenziali e indifferibili in questo momento? Questo è il concetto. Il parco giochi a 85.000 euro è indifferibile? È un'operazione che deve essere fatta adesso in questo momento qua? È questo il quesito che noi poniamo, se è indifferibile o indispensabile a tutti i costi o se una parte di questi soldi, al posto di essere destinati così, il parco giochi è un riferimento, ci sono ripeto altre voci che si possono andare a sondare, o tenerli vincolati, non vincolati nel senso a disposizione nel bilancio di amministrazione, o altrimenti metterli disponibili per le famiglie, per le famiglie zognesi. E lo vedremo nell'Ordine del Giorno 13, che è la nostra mozione, abbiamo anche fatto una proposta. Questo è il nostro punto di vista. Qua chiudo e vi ringrazio.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Allora prego Consigliere Chiesa. Prego.

CONSIGLIERA CHIESA:

Grazie. Io volevo fare una specifica sul senso del nostro intervento. Volevo specificare che noi non siamo assolutamente contro a nessuno di questi capitoli. Anzi, io per prima sostengo il fatto che i parchi giochi siano come i campi e centri sportivi luoghi di aggregazione e non solo in realtà per i giovani e per i bambini. In una visione più ampia io penso che il parco giochi sia un po' il centro in cui poi si crea una rete sociale, si incontrano le mamme, si incontrano i nonni che portano i bambini al parco. Quindi non è assolutamente una critica ai parchi giochi e ai centri sportivi la nostra. Quello che a noi balza all'occhio è che ci sono molti capitoli di spesa in cui vediamo strade, vediamo asfaltature. Ci piacerebbe vederne altrettanti, quindi non meno di questi, ma altrettanti, ancora di più spesi per creare altri luoghi di aggregazione. Faccio un esempio pratico. Ad esempio in questo periodo in cui ancora siamo in emergenza, quindi ancora c'è bisogno di distanziamento sociale, si potrebbe pensare dato che sono già in vista degli investimenti sulla biblioteca di valorizzare il parco Belotti, quindi mettendo magari dei tavolini, degli espositori di libri da tenere durante il giorno, per creare e per ampliare ancora di più, per creare un altro parco ancora. Piuttosto che, non lo so, abbiamo un bel piazzale del mercato che alla sera non viene sfruttato. La butto lì, creare un cinema all'aperto. Ecco, quello che intendevamo con idee spumeggianti era nel concreto magari un po' di queste idee, quindi aggiungere anche capitoli di spesa per creare ancora più luoghi di aggregazione giovanile e di famiglie, che sono poi il tessuto sociale del nostro Paese e che credo che ci abbiano anche salvato durante il periodo di emergenza. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliera Chiesa. Assessore Ghisalberti.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Sì, in replica alla considerazione dell'ultimo intervento. Non vedo incompatibilità tra queste richieste e una variazione di bilancio di questo tipo, anche perché proprio nei casi specifici poi penso che qualcuno possa dare delle risposte in merito, ma stiamo pesando in modo diverso le cose. Si parla di investimenti da una parte dove arriviamo a 900.000 euro e iniziative dall'altra che altrettanto devono essere considerate, ma che altrettanto poi probabilmente sono già presenti in alcuni casi nel bilancio comunale. Tuttavia lo stimolo è opportuno e necessario per apprendere questo. Per quanto riguarda il discorso del Consigliere Ghisalberti penso che sia emblematico di come abbiamo... La mia esposizione non sia stata molto chiara, perché un po'

di confusione regna. Nel senso, va be', la prima cosa che mi viene in mente da dire è che probabilmente ha visto l'Ordine del Giorno n. 11 come l'Ordine del Giorno n. 1, cioè come se non ci fossero state le variazioni precedenti dove abbiamo già parlato delle contribuzioni che vanno alle famiglie in quel modo. Qui si tratta di investimenti. Se fosse arrivata prima questa variazione e non ci fosse stato tutto il percorso che abbiamo fatto di sostegno alle famiglie e contributi va bene; ma siccome è una delle ultime mi sembra forse che qualcosa traballi in una linearità politica, anche perché a questo punto io mi rifiuto, lo dico alla maggioranza, di avere a disposizione 1.300.000 euro da utilizzare subito per risolvere il problema e trasformare in sostegno al territorio, visto che tutti stanno parlando della necessità di fare opere sul territorio, di tenerli bloccati perché è un periodo in cui bisogna aspettare e dobbiamo rimandare gli investimenti sul territorio, creare ricchezza e portare ricchezza sul territorio.

Sia chiaro che io mi rifiuto. È una visione con la quale abbiamo combattuto tutti gli anni contro il Patto di Stabilità che impedivano questo ed è riconosciuto da tutti che, questa è una visione, se non ricordo male, purtroppo ho una certa età, keynesiana che porta ad investire, a spingere il pubblico a sostenere l'economia anche con gli investimenti, mi rifiuto sia chiaro di bloccare e di non fare degli interventi perché bisogna tenerli lì bloccati, senza tra l'altro proporre nulla in contrario, anche perché le proposte che per noi sono i sostegni al titolo alle contribuzioni di famiglia che abbiamo già poi veduto.

C'è una linearità che può essere oggetto della discussione, ma che è contraria al mio modo di operare e di vedere. Anzi, devo proprio dire che ho un po' sofferto questo rinvio al mese di luglio dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ma non perché non ci sia stato impegno, perché purtroppo è stato un periodo in cui siamo stati proprio diciamo interessati da tante altre attività e questo per me è un momento importante di risoluzione delle problematiche cittadine e di permettere al Comune di svolgere il suo primo ruolo, ente erogatore di ricchezza sul territorio, arrivare a luglio era proprio impossibile farlo prima, perché devo dire già adesso avrei dato sostegno e lavoro a delle imprese che magari un po' più nel settore edilizio sono in difficoltà. Tra l'altro in difficoltà perché su tanti aspetti c'è paura nell'investire da parte dei privati, si sta attendendo da ormai mesi questi proclami che si traducano in realtà di agevolazioni, speriamo, per cui finché non c'è l'ufficialità nessuno si sta muovendo e ci sono veramente situazioni preoccupanti nel comparto edile del nostro territorio. Io volevo arrivare prima a trasformare le disponibilità che abbiamo in ricchezza, con le politiche ripeto non di singolo obiettivo ma di politiche amministrative ben precise.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Ghisalberti. Assessore Presenti.

ASSESSORE PRESENTI:

Visto che nessuno me lo chiede io davo qualche precisazione sugli interventi e vedo che qua stiamo parlando della variazione di bilancio dove ci sono gli interventi. Non lo so, ma giusto per dare così un'idea di cosa stiamo facendo, bisognerebbe anche capire che il nostro gruppo consiliare, la nostra lista ha presentato un programma, all'interno di questo programma c'erano delle opere pubbliche. Stiamo andando a una variazione di bilancio dove principalmente sono interventi di spese di investimento. Per cui stiamo cercando di portare avanti il nostro programma elettorale, tra cui c'è la riqualificazione del parco di Endenna, tra cui c'è la mobilità dolce per cui facciamo lo studio, tra cui c'è il PGT da rivedere, tra cui c'è una serie di attività che comunque sono tutte sulla linea di un programma di mandato, cioè noi la mobilità dolce sulla via Locatelli e sulla via Battisti ce l'avevamo, per cui abbiamo l'obbligo adesso che abbiamo un orizzonte di chiusura della variante di Zogno di portare avanti questa progettazione. Noi il rifacimento delle barriere della pista ciclabile ce lo avevamo nel programma. Dobbiamo fare quest'azione. Se non lo facciamo adesso, quando lo facciamo? Quando ci mettono il Patto di Stabilità e non riusciamo a fare le cose? Non lo so, veramente ha già detto tutto il vicesindaco. Voglio riprendere quello che è di mia competenza e non voglio fare la parte che posso fare perché sono un consigliere comunale e quindi penso che posso dire che comunque mi sembra di stare nel solco del nostro mandato amministrativo, per cui mi sembra che stiamo operando bene. Poi è vero che chi si elogia si imbroda; però al di là di quello ci sta il fatto di far notare che la visione è quella, che non è qualcos'altro, non è andare a fare degli interventi sul sociale. Qua stiamo parlando di una variazione di bilancio di spese di investimenti. Al di là di quello però non ci sono solo spese di investimento. Abbiamo 15.000 euro di interventi di spese per iniziative commerciali prestazioni di servizio una tantum. Tra le altre cose, questo è un contributo che abbiamo ricevuto dalla San Pellegrino, giusto? Per cui diamo merito a chi ci ha dato questo contributo e ringrazio il vicesindaco che ha portato avanti questa cosa. Per cui avremo modo di poter fare l'attività oltre a quelle turistiche anche quelle commerciali. Avevamo una serie di iniziative che pensavamo di fare in un certo modo e che comunque qualcuno qua, com'è che è stato detto, spumeggiante, le idee spumeggianti ce le ha, e magari cinema il cinema all'aperto, il drive in abbiamo pensato di non farlo perché magari ci mangiavamo 10.000 euro perché comunque tra spese di SIAE e di noleggio video e di telone e via dicendo il costo era abbastanza importante, abbiamo pensato di fare una serie di iniziative che faremo in collaborazione con il punto amico nella piazza Garibaldi, sono otto eventi, li faremo lì, ci sarà anche del cinema, perché ci sarà anche del cinema per i bambini, per la famiglia. Dobbiamo anche stare attenti a fare gli eventi perché ricordiamoci che siamo ancora in un periodo di

emergenza. Abbiamo studiato una serie di attività che andremo a promuovere nei prossimi giorni, perché comunque aspettiamo comunque di chiudere la variazione di bilancio e portare avanti tutto, e qualche idea spumeggiante c'è. Si poteva fare di più? Ma sicuramente si può sempre fare di più; però sicuramente non ci siamo fermati a guardarci in giro. C'è chi ha fatto due mesi di volontario, come qualcuno di voi qua, e ha messo la testa lì, poi dopo uscito da lì abbiamo iniziato a portare avanti tutti i nostri programmi che avevamo. Perché io sono abituato a fare un programma, probabilmente all'inizio dell'anno lo avevamo fatto in un certo modo e lo stiamo ritardando. Andiamo a fare attività anche al parco sul Brembo, ritorneremo a fare anche attività anche lì. Un'altra serie di iniziative con l'Assessore alla cultura portiamo avanti anche quello, idee ci sono, le portiamo avanti, piano piano. Per i giovani abbiamo pensato anche, visto che, faccio una battuta, serviva un percorso vita, c'abbiamo anche quello all'interno degli 85.000 euro non sono tutti 85.000 euro per Endenna ma c'è anche una parte per andare a concludere un'operazione pubblico-privato dove avremo anche un piccolo percorso vita con sei stazioni vicino al parco sul Brembo. Qualcosa piano piano portiamo avanti, le idee ci sono. Poi se qualcuno vuole portare delle idee in Consiglio Comunale ben venga, le accettiamo e andiamo avanti cercando di portare avanti il nostro programma di mandato, perché siamo stati eletti per quello, ci abbiamo messo la faccia e vogliamo comunque portare avanti tutto questo. Volevo far notare che comunque la variazione di bilancio non è di 923.200, ma con altri 100.000 che sono arrivati dalla Regione sfioriamo il milione.

Giusto per correttezza contabile, sicuramente un'operazione importante. Stiamo cercando di fare come dice il vicesindaco e portare sul nostro territorio lavoro perché poi alla fine dei conti quando si vanno a fare interventi di un certo tipo si fa lavorare il territorio e sicuramente, come si diceva prima, come diceva prima il vicesindaco, è la prima attività che fa l'ente pubblico quando ha la possibilità di dare delle opere, di fare delle opere pubbliche sul territorio. La seconda, ma anzi in questo caso è stata la prima, ricordiamoci che andiamo ad intervenire sulle attività produttive di Zogno con 110.000 euro di sgravio della TARI di sei mesi, che siamo gli unici che la facciamo, tanto per capirci. E vorrei dire un'altra cosa, visto che poi avremo modo di parlare anche dopo, è vero che si poteva intervenire anche sulle famiglie, ma i nuclei familiari non sono 2.000. Tante volte bisogna sapere i numeri perché ogni tanto si gioca in base alla convenienza. Una volta la pista ciclabile lunga 800 metri e sono 3 chilometri; oggi i nuclei familiari sono 2.000 e invece sono quasi 3.700. Per cui ricordiamoci che circa 545.000 diviso 3.700 è stato portato a Zogno circa 145 euro a nucleo familiare. Questi sono i numeri veri, terra terra. Cosa potevamo fare? Potevamo dare 145 euro a famiglie così a Helicopter money, oppure decidere come abbiamo fatto di perseguire con la nostra strategia di portare avanti la famiglia, le attività produttive, i commercianti e il sostegno ai più bisognosi. Abbiamo

continuato sulla nostra linea, abbiamo ancora una parte. Abbiamo inserito i CRE. Io spero che andiamo anche oltre i CRE, perché comunque tutte le attività, e qui non parlo come presidente, ma parlo per le altre attività che non sono gli unici che fanno attività che tengono i ragazzi, abbiano la possibilità di beneficiare di questo. Poi ricordiamoci faccio io lo spot per il Governo, visto che non lo fa qualcun altro. C'è anche il bonus baby sitting, sicuramente si può dire qualcosa di positivo può esserci. È vero, i genitori sono impegnati, io e mia moglie lavoriamo. Abbiamo i figli comunque da accudire. Però qualcosa stiamo facendo. Qualcosa fa. La sinergia fra tutti gli enti deve portare al risultato che è quello di amministrare bene il nostro territorio e prima di dire che portiamo avanti le ideologie io dico che portiamo avanti il ben amministrare a Zogno. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Presenti. Consigliere Volpi.

CONSIGLIERE VOLPI:

Grazie Sindaco. Volevo sottolineare una cosa, che i 150.000 euro non erano solo per il fotofinish. Verranno fatti vari lavori al centro sportivo di Camanghè, soprattutto per le famiglie e i ragazzi, per poter lavorare in sicurezza. Verranno sostituite soprattutto le chiusurate. Verrà spostato il cancello d'entrata per far sì che si renda più ampio lo spazio. Verrà installato il fotofinish per le gare di atletica, secondo me molto importante per il territorio visto che fanno tantissimi eventi. Verranno installati altri due fari per illuminare la pista, quindi per poter fare anche allenamento di sera. E poi al bocciodromo verranno sostituite l'illuminazioni sopra i campi di bocce. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Volpi. Quindi Consigliere Vitali, prego.

CONSIGLIERE VITALI:

Due cose soltanto. Io e il mio gruppo siamo un grosso gruppo sportivo e io mi onoro, chi mi conosce lo sa, di non aver mai visto una partita di calcio intera, mai. Però posso vantarmi di sponsorizzare la pallavolo femminile di Zogno, il Rugby Club e altre cose e quest'anno posso vantarmi che sono dieci anni che sponsorizzo il "Pedale Brembillese". Questo non vuol dire assolutamente il calcio, ci sono anche tutti gli altri sport che vanno sostenuti e che chiaramente hanno lo stesso risultato per la crescita dei ragazzi, per il loro

distanziamento dalla strada, per la loro educazione e tutte queste cose qua. Io non sono mai stato capace di tirare un calcio ad un pallone e non vedo mai nessuno partita. Chi mi conosce lo sa. E comunque non condividiamo la spesa sulla ciclabile.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Vitali. Consigliere Volpi, voleva fare una precisazione?

CONSIGLIERE VOLPI:

Sì, su Masnada proprio alla serata dello sport ho tentato di invitarlo, ma purtroppo faceva allenamento. Prossima volta chiederò a lei.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Volpi. Quindi la vostra dichiarazione è stata fatta di voto. Ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA:

Scusatemi. Faccio fatica a trovare le parole. Vi ringrazio per l'ampio sunto, quindi non mi ripeto su ciò che è stato esposto benissimo dagli Assessori e dai Consiglieri di maggioranza. Vi ringrazio a maggior ragione perché questa sera si parla di cifre, di soldi, della cosiddetta ciccìa. Averci risparmiato, non so, termini come (mi vengono i brividi quando li sento, però mi sento in dovere di ripeterli) potenza di fuoco, intervento, manovra poderosa, davvero grazie, ma grazie. Cioè quello che vediamo questa sera credo che rappresenti in modo concreto la volontà di procedere, permettetemi, anche in modo spedito, nel rispetto dei più importanti obiettivi di mandato che ci siamo dati. Idee chiare, idee concrete e, perdonatemi, azioni concrete. Forza, testa bassa e continuiamo a lavorare. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Passiamo alla votazione del punto n. 11 all'Ordine del Giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Passo all'immediata eseguibilità, quindi passiamo ad un'altra votazione. Favorevoli?

Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia in data 26 giugno 2020 protocollo 8888 avente ad oggetto mozione per chiedere il potenziamento del servizio sanitario locale". Passo la parola al Consigliere Stefano Chiesa, primo firmatario della mozione.

CONSIGLIERE CHIESA:

Oggetto: mozione per chiedere il potenziamento del servizio sanitario territoriale. Premesso che la drammatica situazione che abbiamo vissuto con l'emergenza Covid ha fatto emergere la necessità di apportare ulteriori miglioramenti al sistema sanitario territoriale, evidenziando come l'organizzazione del territorio sia il punto strutturale più debole del Servizio Sanitario Nazionale. Per questo il potenziamento della medicina del territorio è entrato nell'agenda del Governo, come previsto dall'art. 1 del Decreto Legge 17 maggio 2020 prevedendo disposizioni urgenti in materia di assistenza territoriale per rafforzare l'offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale necessaria a fronteggiare l'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus Sars Covid 2, soprattutto in una fase di progressivo allentamento delle misure di distanziamento sociale, con l'obiettivo di implementare e rafforzare un solido sistema di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione di Sars Covid 2.

Considerato che la situazione che abbiamo vissuto negli ultimi mesi ha evidenziato la necessità di rafforzare i servizi infermieristici, rendendo necessaria l'introduzione anche dell'infermiere di famiglia e di comunità finalizzato a potenziare la presa in carico sul territorio dei soggetti infettati da Sars Covid 2 identificati Covid-19, anche supportando le Unità Speciali di Continuità Assistenziale, le USCA, e i servizi offerti dalle cure primarie. Considerando il ruolo attribuito alle predette USCA le stesse dovrebbero prevedere un'apposita rendicontazione trimestrale delle attività svolte, consentendo così alle Regioni l'eventuale opportunità di attivare proprie centrali operative, svolgendo così funzioni di raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza urgenza.

Preso atto che la vicenda Covid-19 ha evidenziato che un'epidemia non si può combattere solo con il livello ospedaliero slegato da una specifica azione sanitaria territoriale, pur nella consapevolezza che la complessità del nostro territorio porta con sé criticità di difficile contrasto, tenendo in considerazione che non risulta semplice curare pazienti cronici con pluri-patologie e pluri-terapie, gestire contemporaneamente screen, prevenzione, salute pubblica, riabilitazione, salute mentale, non autosufficienza, consultori e specialistica ambulatoriale. Sottolineando che la situazione vissuta recentemente ha visto i medici di famiglia ergersi a primo baluardo di aiuto ed assistenza, sostenendo essi stessi enormi sacrifici anche da un punto di vista di contagio, lasciandoli privi di riferimenti operativi senza un'organizzazione alle spalle e senza neanche i minimi presidi di sicurezza. Che altro nodo critico emerso dalla situazione risulta essere la mancata integrazione organizzativa delle figure professionali mediche operanti in convenzione (medici di famiglia, pediatri, specialisti, ambulatoriali in continuità assistenziale) con quelle mediche e non mediche operanti nei

servizi distrettuali e aziende territoriali. Considerando che tali criticità devono essere superate per modernizzare il territorio e il Servizio Sanitario Nazionale. Considerato quanto sopra si propone al Consiglio Comunale di approvare le seguenti proposte di linee guida sociosanitarie. Potenziare gli ambulatori decentrati già esistenti, centri di cura primarie per il coordinamento delle cure e degli interventi territoriali. Le due strutture interessate, ospedaliera ASST e dirigenziale ATS, devono elevare la loro collaborazione e il coordinamento delle proprie attività prestate sul territorio anche attraverso la condivisione con i medici di base, cioè con coloro che in zone come le nostre dovrebbero avere una maggiore conoscenza riguardo ai bisogni necessari, azione questa che permetterebbe una migliore organizzazione dell'attività dei professionisti, consentendo loro di poter prendere in carico la gestione amministrativa dei bisogni sanitari dei cittadini. Avere l'opportunità di coordinare gli interventi necessari per la medicina attiva sia delle patologie croniche che delle popolazioni a rischio. Infine costruire un percorso condiviso che ottimizzi gli interventi sociosanitari (prevenzione, specialistica, domiciliare, residenzialità, pianificazione) e potenziamento degli interventi diagnostici e terapeutici, ospedalizzazione, eccetera. Valutare la possibilità di superare le convenzioni tramite l'attuale passaggio ai medici di famiglia, pediatri e medici ambulatoriali. Riconoscere i medici di continuità assistenziale la stessa funzione dei medici di famiglia per accrescere il livello di integrazione medica. Costruire un percorso di condivisione in rete dei vari profili degli utenti, consentendo così ai medici l'opportunità di garantire con più celerità e accuratezza una diagnosi corretta qualora, causa necessità improrogabile, debbano intervenire su un loro assistito. Strutturare i cambiamenti affinché il medico di famiglia, oltre al medico di fiducia del cittadino, diventi anche medico del relativo territorio, occupandosi di tutte le sue problematiche, ruolo unico per tutti i medici del territorio analogo al medico ospedaliero. Ogni categoria professionale mantiene la sua specificità e la sua autonomia, ma rientra in un'organizzazione unitaria distrettuale. Accertata l'attuale e futura carenza di medici di base, investire a livello universitario su questo percorso. Bisogna intervenire sulla formazione: più posti nelle scuole di specializzazione e borse di studio più elevate, maggiore velocità per l'ingresso nella professione, visto che finiti gli studi si entra subito in graduatoria. L'equiparazione dei titoli, l'adeguamento della borsa di studio, l'utilizzo dei medici in formazione in reparto ospedaliero universitario o sul territorio e l'insegnamento della specialità nelle università potrebbero essere alcune soluzioni al problema della mancanza dei nuovi medici di medicina generale, che è la grande criticità esistente sul nostro territorio oggi e a maggior ragione in futuro. Ecco, questa potrebbe essere una buona base di partenza, non esaustiva, se si volesse utilizzare e valorizzare tutte le risorse professionali, creare sinergie tra esse e rendere efficiente e moderna l'assistenza territoriale.

Impegnare il Sindaco ad inviare tali proposte agli organi competenti, nel valutare l'opportunità di miglioramento del sistema sanitario, anche alla luce della vicenda vissuta con l'esperienza Covid-19. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Ci sono interventi? Consigliere.

CONSIGLIERE VITALI:

Una precisazione da medico. Diciamo purtroppo che è successa una cosa spiacevole. Nel senso che non avevano calcolato che nel 1955, 1957 dove c'è stato il picco di nascite tutti erano fatti medici, avevano fatto i medici e non avevano calcolato che andavano in pensione una imbarcata. Questo è stato il problema. Diciamo che devo dire, che i medici che stanno uscendo, che hanno avuto questo colpo di fortuna, che hanno tolto l'esame di stato che è una cosa burocratica ed inutile e tutti quelli che stanno là dentro entrano immediatamente nel coso. Il problema del medico del territorio è che deve essere maggiormente integrato. Non puoi essere solo che vivi nel tuo mondo con i tuoi pazienti. Giustamente condivido alcune cose che ha detto.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Vitali. Consigliere Chiesa, prego.

CONSIGLIERA CHIESA:

Grazie Sindaco. Non possiamo che essere concordi quando leggiamo all'interno di questa mozione come l'emergenza Covid abbia portato a galla in modo tragico e dirompente la necessità di migliorare e potenziare il sistema sanitario locale. Il sistema sanitario non era pronto ad affrontare e gestire un'emergenza di tale portata e non può permettersi di farsi trovare in futuro ancora impreparato. È quindi sicuramente necessario un ripotenziamento e soprattutto una riprogettazione della sanità locale. Tuttavia le proposte presentate in questa mozione ci sembrano poco concrete e poco operative. La maggior parte delle aree sulle quali si vorrebbe operare non sono aree di competenza comunale. L'obiettivo pratico non ci è chiaro. È un po' come dire "aboliamo la povertà", chi non sarebbe d'accordo di fronte ad un'affermazione del genere? Ma l'intenzione generale deve essere a nostro parere poi declinata in obiettivi fattibili e attuabili. Riteniamo che nelle situazioni di emergenza sia necessaria estrema concretezza, quella concretezza che non ritroviamo in queste proposte, poiché si vanno a toccare accordi nazionali e regionali, convenzioni sindacali a livello

nazionale, competenze che riguardano il Ministero dell'Istruzione e accordi europei, come ad esempio la richiesta di equiparare i titoli di studio. Fortunatamente il Sindaco in quanto responsabile della sanità pubblica del proprio Comune, Amministrazione e Consiglio Comunale possono fare molto, possono giocare un ruolo decisivo nella gestione di un'eventuale emergenza sanitaria. Abbiamo la possibilità di organizzarci, occuparci e prenderci cura del territorio preparando ad esempio una bozza di progetto in vista di un'eventuale ripresa del virus. Ci siamo sempre proposti a questo Consiglio come un gruppo che fa della propositività il suo cavallo di battaglia. Per questo vorremmo condividere con il Consiglio Comunale e con la cittadinanza alcune idee concrete e attuabili che riteniamo preziose nell'ottica di una gestione sanitaria del territorio e che elenchiamo di seguito.

In accordo con altri Sindaci della comunità montana richiedere ad ATS il ritorno in Val Brembana del medico territoriale che si occupi di igiene e che possa diventare una sorta di direttore d'orchestra a livello vallare nella gestione di un'eventuale epidemia. Richiedere inoltre sempre in accordo con i Sindaci di altri paesi vallari un immediato ripotenziamento dell'ospedale di San Giovanni Bianco, affinché diventi davvero l'ottava torre dell'ospedale Papa Giovanni. Chiedere ad ATS una lista di nominativi di eventuali medici pronti a sostituire i medici di base presenti nel nostro territorio in caso questi ultimi vengano colpiti da virus, affinché nessun paziente si trovi senza medico di base durante una situazione di emergenza sanitaria. Redigere con le farmacie del territorio una bozza di progetto per quanto riguarda l'eventuale ampliamento in caso di necessità degli orari di apertura di tali esercizi commerciali ed organizzare in collaborazione con volontari e Protezione Civile la distribuzione dei farmaci su tutto il territorio comunale. Insieme al Consigliere con delega alle politiche giovanili, reperire i nominativi di giovani, studentesse e studenti, che si rendano disponibili alla distribuzione di generi alimentari in caso di un'eventuale ritorno di periodi di lockdown. Chiedere ad ATS di anticipare all'inizio del mese di ottobre la campagna di vaccinazione antinfluenzale. Reperire ed attrezzare in collaborazione con la Protezione Civile luoghi distribuiti su tutto il territorio di Zogno in cui praticare tale servizio sanitario, ad esempio le palestre presenti anche nelle frazioni, per evitare un rischioso sovraffollamento in particolare di anziani e bambini nei pressi e all'interno dell'unico ambulatorio che ha questa funzione. Trovare e attrezzare anche in collaborazione con ATS un luogo alternativo in cui attendere il proprio turno per quanto riguarda i prelievi del sangue, per evitare che gli utenti del poliambulatorio sito in via Paolo Polli ai quali hanno precluso per ragioni sanitarie l'accesso alla consueta sala d'attesa e trattandosi soprattutto di anziani e donne in gravidanza siano costretti ad attendere per lungo tempo in piedi, stando sul marciapiede adiacente l'edificio, in particolare con l'arrivo della stagione calda. In conclusione crediamo importante muoversi ora in tempo utile per farsi trovare pronti per l'inizio dell'autunno con azioni concrete,

attuabili e di competenza comunale. Rinnoviamo la nostra disponibilità e supporto concreto al confronto. Da parte nostra c'è e ci sarà sempre il desiderio di metterci in gioco e di aprire luoghi e spazi d'ascolto costruttivo.

Faccio una piccola precisazione riguardo agli spazi per la campagna di vaccinazione antinfluenzale, mi è stato già in parte risposto durante la prima interpellanza che abbiamo fatto.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Consigliere Ghisalberti, prego.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Credo che sia in questa discussione corretto portare in Consiglio Comunale, l'avete già ricevuta tramite mail, però la portiamo nell'organo primario del Comune, cioè nel Consiglio, la lettera che abbiamo scritto a tutti i Consiglieri, ai medici di medicina generale, ai medici di medicina del lavoro, ai pediatri di famiglia, gli infermieri, agli amministratore comunali, agli operatori dell'ASST, agli imprenditori del territorio, ai parroci, ai cittadini di Zogno. Una lettera aperta, prima la salute per il poliambulatorio di Zogno.

Egredi, in qualità di Consiglieri comunali, desideriamo unire le energie di Zogno su un progetto per migliorare l'assistenza medica territoriale, propedeutico alla nuova fase di crescita sociale e dell'intera comunità per la realizzazione di un poliambulatorio moderno, efficiente e accessibile. È sotto gli occhi di tutti la criticità sanitaria sperimentata durante questi ultimi tre mesi di Sars Covid-2 per l'insufficiente preparazione e la carenza di strutture medico assistenziali. Tutto il sistema sanitario, anche locale, è stato messo in ginocchio. Considerata l'emergenza sanitaria che ancora stiamo vivendo, non si può escludere un aggravamento in futuro. La presenza in loco di un servizio con personale, spazi e strutture idonee a tutela della salute è necessaria, inderogabile, auspicabile per ogni persona, come cittadino e lavoratore. La pandemia ha colpito duramente le famiglie zognesi con lutti e sofferenze. A tutte ha imposto enormi sacrifici e privazioni. Ha saltato la abnegazione di medici, pediatri e infermieri. Ringrazio Marisa Capelli, che è stata in terapia intensiva zognese a lavorare direttamente senza neanche riposarsi tra un turno e l'altro, infermieri, operai, imprenditori e volontari che hanno assicurato i bisogni fondamentali della popolazione; ma ha dimostrato la mancanza di presidi medici adeguati diffusi sul territorio e interconnessi con gli ospedali. Un centro di salute di medicina generale permette di erogare continuamente e capillarmente servizi di assistenza primaria di prevenzione, di diagnostica, di cura sul territorio a favore di tutti i malati e a vantaggio delle aziende dell'area industriale zognese che impiegano circa mille lavoratori.

La nostra proposta è di presentare in Consiglio Comunale la realizzazione di un poliambulatorio che sia il risultato di un concorso di idee di cittadini, istituzioni e imprese alle quali attraverso la presente chiediamo supporto nell'iniziativa. L'esigenza nasce dall'urgenza di impedire una ripresa del contagio e dalla consapevolezza dell'importanza di possedere attrezzature che possono costituire un baluardo territoriale permanente a difesa della nostra salute, in rete con il sistema sanitario provinciale, regionale e nazionale. Siamo consapevoli che il progetto possa sembrare ambizioso, ma una riflessione seria sul tema sanità è prioritaria. Vogliamo coinvolgere tutti gli attori istituzionali affinché l'azione comune che seguirà prepari la nostra comunità ad un futuro sostenibile. Ringraziamo della vostra attenzione, auguriamo ad una pronta ed efficace ripresa economica sociale. I Consiglieri e cittadini di Zogno, Carlo Ghisalberti, Bruno Vitali, Maggio 2020.

CONSIGLIERE VITALI:

I miei due fratelli ingegneri che mi hanno fatto un conto approssimativo per una struttura buona 320.000 euro. Questa è la cifra che loro mi hanno ipotizzato per un poliambulatorio come lo intenderei io. Niente di inavvicinabile, progettato, fatto, sistemato.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Vitali.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Stavo dicendo che, innanzitutto, ci fa piacere che stasera l'intero consiglio parli di questa, possiamo chiamarla, priorità in vista dell'autunno, possiamo chiamarlo piano autunno. Però ci fa piacere perché il tema è comunque sentito da parte di tutta la popolazione. Per completezza anche nella discussione che poi andremo a fare, ho recuperato un attimo i canoni che paga la ASST: oltre quelli che abbiamo visto prima, i 74.000 della piazza Belotti ci sono i 50.000 di canone che viene pagato per via Polli. Ecco, quindi noi queste cifre le dobbiamo tenere in considerazione quando si parla di servizi sul territorio, di servizi sanitari sul territorio. Perché non sono gratuiti. Non sono gratuiti perché hanno un costo di personale, ma hanno un costo anche degli edifici in cui vengono erogati questi servizi e sono servizi primari. Quindi già dobbiamo aver presente che ci sono 74.000 euro per la Piazza Belotti che vengono pagati al Comune di Zogno e 85.000 euro che vengono pagati al privato. Quindi per erogare questi servizi a Zogno, l'azienda sanitaria ASST spende più di 150.000 euro. Questa è una base che bisogna tenere presente nella discussione

generale. Sia quello che ha detto la Consigliera Chiesa e il Consigliere Chiesa, scusate la sovrapposizione, c'è un dato di fatto, che è stata riscontrata una criticità su quello che è il sistema territoriale e di conseguenza avendo questa criticità sul sistema territoriale il problema c'è. Non sono dico favorevole, ma sospenderei un attimo la cosa dobbiamo fare, cioè sarebbe opportuno distinguere il compito dell'amministratore comunale, del consigliere comunale in cui individua un problema e poi lo mette nel target, nell'obiettivo che deve risolvere questo problema. Quindi noi abbiamo riscontrato che c'è un problema sull'assistenza territoriale. Qualcosa bisogna intervenire, bisogna fare, non possiamo aspettare ancora altro tempo, ci dobbiamo sedere e ragionare su cosa fare. Purtroppo noi possiamo avere una proposta, ma chi effettivamente lavora sul territorio poi sono i medici, sono i pediatri, c'è l'ATS e c'è la ASST. Quindi ogni discussione sul cosa fare a mio avviso deve essere non rimandata, ma integrata e condivisa con tutti gli attori del territorio, con tutti gli attori che operano sul territorio, soprattutto i medici, perché poi sono loro quelli che effettivamente visitano i pazienti, sono loro quelli che danno l'assistenza ai pazienti; anche il discorso delle farmacie e non farmacie. Bisogna coinvolgere soprattutto anche loro, anche l'ATS. Quello che ho potuto cogliere dalle due mozioni della maggioranza e dall'intervento di Giovani Futuro in Comune è che ci sono state le criticità, però abbiamo individuato il problema. Adesso si tratta di decidere e condividere con altri soggetti, altri attori principali su come cercare di risolvere questo problema. Quindi il mio auspicio sarebbe che questo Consiglio Comunale all'interno si prenda carico di dare mandato di incontrare la sanità territoriale per poter valutare qual è la soluzione migliore da affrontare da qui ai prossimi mesi, perché senza i diretti interessati ogni proposta può avere sicuramente un valore, però io da parte mia ad esempio non ho nessuna competenza e quindi dovrei delegare senz'altro ad altre persone che sono molto più preparate di me e sanno bene di cosa stiamo parlando e di come si opera sul territorio. Quindi, ecco, la mia proposta è cercare di sedersi ad un tavolo e discutere tutti assieme di questa cosa.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Ci sono altri interventi? Assessore Pesenti.

ASSESSORE PESENTI:

Sì, come al solito bisogna mettere un pochino di ordine, cioè abbiamo una mozione dove stiamo parlando di servizio sanitario territoriale che discende da una legge del 17 maggio 2020 che è la legge sull'emergenza, adesso non mi viene il nome, dove ci sono delle premesse, ci sono le premesse dove il Governo prende atto del fatto che il sistema sanitario territoriale non funziona. È vero, saranno magari dell'utopia quelle di dare

dei suggerimenti alla Regione, al Governo e a chi gestisce il servizio sanitario. Può essere un'utopia, però ci proviamo, dove chiediamo delle cose, ma sono cose che sono degli obiettivi che, chi ha vissuto diciamo l'emergenza, e soprattutto chi è stato in prima linea come i medici condividono che ci sono dei problemi che sono dovuti alle relazioni fra queste tre entità che sono ATS, ASST e medici di base e c'è l'obbligo di provare a dare delle proposte affinché qualcuno più in alto di noi dia delle risposte.

Noi ci abbiamo provato. Abbiamo messo giù delle proposte dove cerchiamo di mettere in relazione i vari attori che ci sono sul territorio, dove mettiamo una proposta che è una valutazione da prendere, come dicevo, da enti superiori, il passaggio dei medici di famiglia con un rapporto diverso rispetto a quello che c'è adesso e anche diciamo con un livello di integrazione medica che sicuramente è il problema principale. Poi noi sì prendiamo sicuramente spunto e condividiamo le proposte che ha fatto la lista Giovani in futuro che comunque diciamo propone come organizzarci sul territorio, ma qui stiamo parlando di qualcos'altro. Non stiamo parlando come l'Amministrazione comunale deve organizzarsi sul territorio per la futura emergenza che potrebbe capitare, o speriamo che non capiti, ma che potrebbe capitare fra dieci anni, o fra vent'anni, o quando capiterà. Stiamo parlando di proporre qualcosa affinché chi organizza i servizi, che non siamo noi Comune di Zogno, ma i servizi sanitari vengono organizzati dal Servizio Sanitario Nazionale che traccia le linee principali dove chiede alla Regione all'interno di queste linee di costruire dei progetti, i progetti poi sono approvati dal Servizio Sanitario Nazionale, dall'Istituto superiore della sanità e la Regione poi ha l'obbligo di mettere in pratica con la sua articolazione sul territorio. Cosa c'è che non funziona sul territorio? Non funzionano le relazioni fra i vari attori, come dicevo prima.

Noi abbiamo l'obbligo morale secondo me come Consiglio Comunale di dire guardate che non sta funzionando il sistema che avete messo in campo da su a giù, perché così non ha funzionato. I medici sono stati lasciati soli, le amministrazioni comunali sono state lasciate sole, siamo stati lasciati soli in questo periodo di emergenza perché le varie catene che c'erano non funzionavano.

Questa mozione è per dire cercate di cogliere qualche proposta per migliorare quello che c'è e che potrebbe riproporsi da qui a qualche mese, speriamo di no.

Questa è la nostra proposta. Non è la proposta di fare il poliambulatorio, piuttosto che discutere di poliambulatorio, cioè di strutture fisiche, dove già di poliambulatori abbiamo due sedi sul territorio di Zogno e probabilmente ci sono già le strutture che si possono adeguare. A parte che comunque sono in carico agli enti ASST e ATS, per cui se decidono di pagare certi affitti vuol dire che comunque hanno trovato degli spazi che in parte sono possiamo anche dirlo mal utilizzati, o mal gestiti. Ma questa è un problema fra virgolette di chi gestisce l'attività, così come lasciare le persone fuori. Lo vediamo tutti che le persone fuori dai

poliambulatori ci sono e fanno la fila; però probabilmente se si organizzassero diversamente, prendendo le prenotazioni con orari differenti, non ci sarebbe l'ammassamento di tutte le persone che vanno a fare il prelievo del sangue. Cioè ci sono degli strumenti che dovrebbero essere messi in atto da chi gestisce.

Ripeto, la nostra utopia è quella di suggerire delle soluzioni di riorganizzazione per cercare di migliorare quello che c'è in questo momento. Ripeto quello che ho detto, sicuramente ci sarà modo di prendere spunto dalla lista dei volontari, oppure dalle varie attività, le farmacie da tenere gli orari aperti. Bisogna che ci siano le farmacie. Cioè son tutte attività da, come posso dire, emergenza. Ma questa non è un'attività di emergenza, la mozione che facciamo noi non è un'attività di emergenza. La nostra mozione è un'attività di progettazione, di proposta e di progettazione e di miglioramento di quello che c'è esistente di sistema. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Pesenti. Breve, cinque minuti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Prendo la palla al balzo per l'intervento che ha fatto l'Assessore Pesenti perché siamo concordi che ci sono spazi mal gestiti, che ci sono gli attori che stanno sopra, quindi che sono sopra di noi, che non sono concordi tra di loro. Cioè il denominatore comune credo che l'abbiamo individuato, ma è stato individuato da tutto il Consiglio, la maggioranza e anche l'opposizione. È per quello che è un'opportunità che noi abbiamo questa veramente per, come si dice nel gergo, battere i pugni sul tavolo e dire "signori, guardate che qui le cose non hanno funzionato, non stanno funzionando. Noi vogliamo fare qualcosa". Però il come farlo secondo me viene subito dopo. Abbiamo individuato il problema, cerchiamo di gestirlo. Ed un Consiglio Comunale che si dovesse muovere all'unanimità, permettetemi, non è una cosa da poco perché vuol dire che c'è un intero paese che sta chiedendo agli enti sopra di noi, ecco, di dire "ragazzi, la cosa qua non va bene. Cosa facciamo? Ci sediamo ad un tavolo e ne parliamo. Non andate d'accordo? Avete le vostre guerre interne tra nomine e non nomine? A noi non ci interessa. Noi abbiamo in quaranta giorni centoventi morti sul territorio". Vogliamo dargli un rispetto a queste persone e fare in modo che non succeda più? Questo è secondo me quello che deve uscire da questo Consiglio stasera. Bisogna veramente sbattere i pugni sul tavolo e dire "oh, ora se ne parla".

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Volevo fare una precisazione. La situazione del centro prelievi al Paolo Polli diciamo che l'ho verificata e ho mandato una segnalazione giustamente ad ATS perché ho visto che c'era questa problematica. Ho mandato una lettera e non ho ancora ricevuto nessuna risposta in merito, comunque è stata fatta una segnalazione sulla problematica per questo problema, insomma. Ci sono altri interventi? Assessore Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI:

Per dare un po' un'aggiunta rispetto a tutto quello che è stato detto. Abbiamo individuato il problema. Il problema è che al centro cittadino che non è stato supportato da tutti gli enti che ci stanno attorno, ATS, ASST, medici, non è che non è stato supportato, non è stato coordinato e tutti questi enti qua non ho parlato perché sostanzialmente rispondono a delle direttive differenti anche da un punto di vista diciamo sovracomunale. Quello che si sta chiedendo con questa mozione è semplicemente di dire al Sindaco di creare degli opportuni step tali per cui questi devono parlarsi, ma soprattutto che il nostro territorio ha bisogno di persone, ha bisogno di medici. Perché se il Consigliere Vitali dice che, ed è giusto perché lo stava sottolineando il giornale il 23 di giugno, 66 medici nella bergamasca non vengono sostituiti che vanno in pensione sono questi i problemi.

Poi, è chiaro, bisogna farli parlare tutti quanti, tutti gli enti. Ci metto dentro anche il Consiglio, il Presidente dell'assemblea dei sindaci, tale Brioschi, con il quale ho parlato, con il quale stiamo cercando di lavorare. Anche lì stanno facendo dei tavoli, delle discussioni, però il punto primario è che dobbiamo portare le risorse sul territorio. Le risorse sono le persone prima dei muri, perché è inutile costruire le chiese e dopo alla fine non ci arrivano i fedeli. Questo secondo me deve essere molto chiaro. Qua sul nostro territorio non solo abbiamo poche risorse (l'ospedale lo citavo prima), ma abbiamo bisogno che ci sia un fuoco, una focalizzazione sulle persone. Devono arrivare i medici. Questo è il punto. Dobbiamo passare anche oltre, per quello che la mozione va in quella direzione perché se si ha problemi addirittura a trovare un medico per l'Alta Valle per i turisti, immaginatevi. La situazione qua è grave, gravissima. Quindi il punto è trovare una linea comune per picchiare i tavoli, ma su tutti i tavoli, su tutti quanti i tavoli, perché qua le responsabilità sono di tutti. Dopo, ripeto, picchieremo anche sui tavoli, però è importante avere questa linea, semplicemente quello perché i problemi probabilmente si sono sottolineati in questo periodo qua.

Poi tutte le azioni vanno bene. Farmacia, non farmacia e quant'altro. Anche le farmacie, è difficile gestire le farmacie. La gestione delle bombole d'ossigeno in periodo di Covid è stata una tragedia, è stata una tragedia. E non aggiungo più altro.

CONSIGLIERE VITALI

Posso ringraziare il responsabile del calcio a Camanghé che ho chiamato e ho detto: "Mosca, non ho la mascherina. Tu so che le hai". Mi ha detto: "Bruno, altro che mascherina, domani mattina vai al centro ULP di Dalmine e ci sono". Alle 6.30 esce di lì e alle 8 l'avevano in mano i medici di base. Questo è quello che è successo. Alle 8 di mattina la dottoressa Parcella aveva in mano le mascherine, non c'era altro. Zero. Se non capitava quella cosa lì, Zogno per quindici giorni non aveva un medico di base della zona.

SINDACA FEDI:

Ci sono altri interventi? Consigliere Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA:

Un intervento breve perché comunque ha espresso molto bene l'Assessore Presenti e l'Assessore Sonzogni. Il tema sostanzialmente di questa mozione: l'unica cosa che mi lascia un po' così basito è sentirmi dire che queste proposte sono poco concrete e poco operative. Perdonatemi, ma mi sono dimenticato in premessa di dire che io non faccio il dottore, altri che hanno partecipato a quell'incontro non fanno i dottori, però a quell'incontro c'erano dei medici del territorio e queste proposte le abbiamo partorite comunque sia, alcune di queste proposte vengono su richiesta o su espressione di questi professionisti. Per cui diciamo che quando gli riferirò comunque di questo non credo che ne saranno entusiasti, insomma. Tutto qui, per il resto non mi dilungo. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Noi ci asteniamo. Ripeto, è un peccato perché si poteva arrivare a una soluzione condivisa di tutto il Consiglio, modificando leggermente la mozione e presentandoci veramente su tutti i tavoli, come dice l'Assessore Sonzogni, con una mozione di Consiglio fatta bene. Ecco, è sicuro. Anzi, mi permetto se magari se la maggioranza volesse o avesse per caso questa intenzione, anche di sospendere la mozione e rinviarla, non so se sia possibile, al prossimo Consiglio. Però, ripeto, è un auspicio per arrivare a una condivisione massima su tutti i tavoli che possiamo arrivare.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Allora passiamo alle votazioni. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto n. 13 all'Ordine del Giorno: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Cittadini di Zogno in data 26 giugno 2020 protocollo 8881 avente ad oggetto mozione relativa all'incremento delle misure di sostegno economico causa Covid-19". Passo la parola al Consigliere Carlo Ghisalberti, primo firmatario della mozione.

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Mozione relativa all'incremento delle misure di sostegno economico causa Covid-19. Considerato il Decreto Legge approvato dal Consiglio Ministri 13 maggio 2020, recanti misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all'economia, nonché in politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19. Considerato che in particolare suddetto Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34 agli articoli 112 e 181, valutato l'importanza di ridare respiro le famiglie aventi nel nucleo familiare ragazzi e minori rimasti in sofferenza per lungo tempo data la mancanza di spazi aperti, di incontro, di socializzazione e di ricreazione. Considerato che in tale decreto viene previsto per l'anno 2020 un'integrazione del fondo per le politiche della famiglia per un importo pari a 150.000.000 euro affinché sia erogato ai Comuni per il potenziamento anche in collaborazione con gli istituti privati dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa durante il periodo estivo per i minori di età compresa tra i 3 e i 14 anni. Considerato che come risulta dalla relazione della Giunta comunale al conto consuntivo 2019 l'avanzo di amministrazione libero ammonta a 1.311.000 euro. Tutto ciò valutato e considerato si propone al Consiglio Comunale la seguente mozione a sostegno delle famiglie e della produzione, inserendo a bilancio l'utilizzo delle seguenti risorse. Fondo emergenza sanitaria Covid-19 non ancora indirizzati di 134.496 euro contenuti nella variazione di bilancio che abbiamo discusso prima, avanzo libero di amministrazione destinato in un importo minimo di 200.000 euro. Distribuire tali fondi su base dei seguenti criteri da indirizzare ai relativi capitoli di spesa: per cancellazione della TOSAP fino al 31 ottobre con restituzione quanto prima della tassa già pagata in premessa art. 187 bis per ricapitalizzare subito coloro che in contingenza economica hanno bisogno di qualsiasi tipo sostegno, implementando l'accordo e il miglioramento preso con ASCOM; potenziamento dei fondi per la gestione dei centri ricreativi estivi sul territorio di Zogno con il pagamento di tutte le spese certificate e sostenute dalle parrocchie o dagli enti e associazioni per la gestione dei CRE nel periodo estivo in questione; l'intervento sugli edifici scolastici per potenziare le infrastrutture digitali per il prossimo anno scolastico; sostegno alle famiglie con ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria

per garantire loro un'adeguata disponibilità di mezzi e infrastrutture informatiche utili all'espletamento del lavoro scolastico; contributo a fondo perduto per le famiglie zognesi a favore al pagamento della TARI da erogare entro o in concomitanza della prima rata TARI del 16 settembre 2020.

Ringraziamo il Sindaco e tutti i Consiglieri per la loro cortese attenzione. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consiglierei Ghisalberti. Quindi ci sono interventi? Assessore Pesenti, prego.

ASSESSORE PESENTI:

Devo rispondere, scusami. Andiamo in ordine rispetto alle domande che ha fatto visto che... Scusate, stiamo parlando di cancellazione della TOSAP fino al 31 ottobre in base all'art. 187 bis. Cosa? Penso si faccia riferimento alla TOSAP sulle aree dei ristoranti e delle attività commerciali, penso, perché questo è l'articolo 187 bis e quel tipo di attività diciamo l'abbiamo già fatta, è gratuita e alcune attività hanno già aderito, sono circa quattro attività che hanno aderito. Non pagheranno la TOSAP fino al 31 ottobre 2020, per cui non abbiamo nulla da rendere perché già non pagano, poi se si fa riferimento all'accordo ASCOM per il discorso del mercato, penso, non lo so perché è generica, anche con ASCOM abbiamo un accordo dicendo che gli va bene che facciamo credito su l'anno prossimo, anche perché stiamo parlando di qualche... Forse una del mercato. Stiamo parlando di dieci euro per l'attività del mercato. Sì, non so. La legge fa riferimento alle attività di ristorazione e via dicendo, le aree che sono state ampliate e questo mancato, tra virgolette, introito dovrebbe essere a rendiconto restituito ai Comuni in base ai conteggi che poi verranno fatti. Mentre per quanto riguarda l'area del mercato stiamo parlando di 10, 20 euro che dobbiamo rendere ad ogni banco del mercato che significa diciamo impiegare più risorse di quelle che dobbiamo poi erogare effettivamente che sicuramente non mette in circolo, come posso dire, qualcosa di concreto, di importante per le attività del mercato. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessori Pesenti. Assessori Sonzogni, prego.

ASSESSORE SONZOGNI:

Sì, per completare un pochettino le richieste che venivano fatte allora sul CRE abbiamo discusso tanto prima. Sostanzialmente l'intervento che noi abbiamo fatto con le varie variazioni di bilancio che sono state

citare prima sono volte appunto ad abbattere le rette. Considerando il numero dei bambini mi auguro che sia sicuramente superiore a quello che è il 50% che ci eravamo dati come obiettivo come abbattimento delle rette. E questa è la prima cosa importante. Aggiungo rispetto a tutto questo, diciamo alla discussione che si sta facendo in questa mozione che il ripartimento dei fondi dei 150.000 euro sui progetti di centri estivi organizzati dalle amministrazioni noi cos'è che abbiamo fatto? Abbiamo mandato in Regione una manifestazione di interesse proprio per il ripartimento di questo fondo a 150.000 euro. Attualmente stiamo attendendo da parte di Regione Lombardia che ci arrivi sostanzialmente quanto è stato destinato al nostro Comune. Diciamo che l'ottica dei CRE è quella che ho spiegato prima, è quella di andare a supportare le famiglie sull'abbattimento delle rette. Per quanto riguarda invece quanto si diceva prima relativamente all'abbattimento... Scusate, adesso vado a leggerlo. Eccolo qua. Per quanto riguarda invece il sostegno alle famiglie con ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria per garantire un'adeguata disponibilità di mezzi e infrastrutture informatiche utili all'espletamento del lavoro scolastico e il contributo a fondo perduto per le famiglie zognesi, i due punti per l'abbattimento e per il pagamento della TARI, ricordo che il fondo delle famiglie citato prima, quello dei 40.000 euro, prevede proprio questi due punti. Cioè il fatto che se il genitore ha acquistato o acquisterà uno strumento informatico per la DAD, la didattica a distanza, che profondamente odio, perdonatemi, è supportato con questo contributo. Questo vuole andare incontro a tutte quelle che sono quelle situazioni di disagio soprattutto di famiglie che hanno queste difficoltà. Stessa cosa per il pagamento delle imposte comunali. Questo è giusto per completare quanto abbiamo già detto prima, ma giusto per dare queste indicazioni.

Tra l'altro questa indicazione relativa al fondo che abbiamo prima presentato sul pagamento, o comunque sulla sovvenzione di pagamento per la didattica a distanza, a strumenti per la didattica a distanza vengo incontro anche a quanto nell'ultimo Consiglio Comunale in videoconferenza aveva anche suggerito il Consigliere Ghisalberti. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Assessore Carminati.

ASSESSORE CARMINATI:

In risposta alla mozione del 25 giugno 2020 concernente il punto intervento sugli edifici scolastici per potenziare le infrastrutture digitali per il prossimo anno scolastico segnalo che l'Amministrazione ha già provveduto al potenziamento delle infrastrutture digitali su tutti i plessi del territorio. Gli edifici scolastici sono

già stati adeguati con infrastrutture idonee grazie all'intervento con determinazione del settore gestione del territorio n. 26 del 15 marzo 2018 in cui è stata effettuata la fornitura e posa in opera di cablaggi e di installazioni access point wireless per l'adeguamento e la diffusione internet presso l'Istituto comprensivo di Zogno per un importo pari ad euro 18.900 oltre il 22% di IVA. Quanto sopra ha permesso di aggiornare le strutture e renderle adeguate con l'eccezione di un solo plesso scolastico che oggi è in attesa che gli operatori nazionali di infrastrutture di rete incrementino i servizi a banda larga e ultra-larga per migliorare la connessione. Ricordo che queste attività di fornitura di servizi a banda larga e ultra-larga non sono però in carico al Comune, che non hanno competenze in merito. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Carminati. Assessore Ghisalberti.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Sì, per quanto mi riguarda c'è una semplice precisazione da fare perché non vorrei passasse un messaggio magari fuorviante quando si parla di mettere a disposizione per questi interventi, ma le risposte dei colleghi sono state esaustive in merito, anche 134.000 euro di fondi Covid non ancora indirizzati. Ci tenevo a precisare, è una sottigliezza, ma ha anche un valore importante da un punto di vista amministrativo, non è che non li abbiamo ancora utilizzati perché non sappiamo cosa fare, anzi, le idee le abbiamo, le stiamo affrontando, tuttavia anche qui in termini di sicurezza e responsabilità aspettiamo perché anche a livello ANCI, soprattutto ANCI regionale, è stato ormai da un mese chieste delle linee guida al Governo perché l'utilizzo di questi fondi praticamente può avvenire, come recita l'art. 112 del Decreto Legge 34/2020, per interventi a sostegno di carattere economico e sociali connessi con l'emergenza sanitaria da Covid-19. Che vuol dire tanto, ma vuol dire anche niente. Nel senso che proprio questa genericità delle cose che da un certo punto di vista potrebbe essere positivo se applicato in questo modo dall'altro però, scusatemi, anche politicamente, conoscendo un po' la confusione che guida certe scelte a livello nazionale, ha preoccupato qualcuno, tanto da chiedere delle precisazioni a livello governativo, perché non vorremmo trovarci nella situazione di adire, o meglio seguire delle azioni e poi trovarci la sorpresa che forse in quella direzione non si poteva andare. Si stanno aspettando queste linee guida, se arriveranno ne prenderemo atto, altrimenti concretizzeremo anche nelle prossime settimane o mesi dipende, comunque sicuramente entro fine anno, gli eventuali utilizzi anche di queste risorse che sono lì parcheggiate in attesa appunto di delucidazioni per motivi di sicurezza.

La maggior parte delle azioni invece che abbiamo adottato ormai dovrebbero essere prive di questo rischio perché sono ormai acquisite da più Comuni ed è difficile tornare indietro, ma penso che sia un po' difficile anche da smontare; ma siamo andati in quella direzione. È solo una precisazione di scelta e di azione amministrativa che ci tenevo a portare a conoscenza perché non è che non sappiamo cosa fare, ci diamo un po' di tempo dove aspettiamo eventuali chiarimenti, perché magari potrebbero anche uscire degli indirizzi su cui non abbiamo ancora fatto delle valutazioni. Solo per questo, ma non aspetteremmo molto comunque perché se arrivano bene, come stavo dicendo, altrimenti li concretizzeremo nelle direzioni che abbiamo già in mente.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessori Ghisalberti. Altri interventi?

CONSIGLIERE GHISALBERTI:

Allora raccolgo volentieri tutti gli interventi che sono stati fatti anche per cercare di spiegare la mozione. Da cosa scaturisce questa mozione? Innanzitutto c'è un capitolo che è quello che riguarda i CRE che quest'anno per a causa del problema del Covid ha dovuto... Però prima faccio una premessa. I bambini, i ragazzi sono stati chiusi in casa dal 23 febbraio fino al 15 di maggio e quindi hanno subito tra virgolette anche un trauma. A sua volta anche i genitori hanno dovuto convivere e aiutare questi bambini a perdere tutta la socialità, tutte le abitudini, tutto quello che erano abituati prima. Ci ritroviamo, mi corregga l'Assessore se sbaglio, l'ente la parrocchia che si prende in carico la responsabilità di creare un CRE in questo periodo. Purtroppo ci sono delle legislazioni che prevedono che servono delle figure per poter gestire i bambini, quindi in quel modo sollevano il Comune da una responsabilità che poteva essere anche fatta dal Comune stesso come ente capofila di creare questi CRE, ma li prendono in gestione le parrocchie, ma non solo le parrocchie perché vediamo a fine luglio se non sbaglio, mi corregga Presidente, ma c'è anche il summer camp rugby e via dicendo. Quindi questi enti che si prendono la responsabilità nei confronti dei nostri figli con delle persone specialiste incaricate hanno dei costi da sostenere. Il CRE costa quattro volte tanto rispetto all'anno scorso. Quindi anche se facciamo un intervento, a parte i 15.000 euro che ripeto i 15.000 euro nei bilanci che abbiamo visto stasera è irrisoria come cifra, se noi facciamo un calcolo anche se dovessimo dargli il 50% della spesa sostenuta dalle famiglie ugualmente costa minimo il doppio rispetto all'anno scorso e per di più il servizio è stato fatto dalle parrocchie. Il Comune non ha voluto neanche impegnarsi nella cosa, non ha dovuto neanche gestirla. Si sta facendo un servizio e noi gli diamo 15.000

euro perché d'altronde bisogna fare un investimento su... Cos'era? Sull'edilizia, sui parchi giochi, sulle barriere della pista ciclabile. Un'altra cosa riguardo alle parrocchie, io credo che tutti noi siamo stati all'oratorio, credo che tutti noi siamo cresciuti con la civiltà cristiana. Ci vantiamo di essere cristiani, di voler i nostri valori trasmetterli e cosa diamo? 15.000 euro quando facciamo variazione di bilancio da un milione di euro! Io ci tengo a queste cose, a queste tradizioni. Poi è importante il lavoro, è vero, è importantissimo il lavoro, ma destinare anche dei soldi per un eventuale screening sierologico dopo tutti i morti che ci sono stati sul territorio? Non è il caso di destinare risorse per i tamponi, per fare uno screening per sapere la popolazione quanto è stata infettata e quanto no, se ci sono ancora dei positivi sul territorio? I soldi per quelle cose qui però non riusciamo a metterceli. Basta. Io è un discorso che voglio... Scusatemi, per chiudere, l'ultima cosa la TARI. Sui negozi noi facciamo un intervento, 110.000 euro scontiamo la TARI per sei mesi, affitto locazioni per i negozi 200.000 euro, insomma per dirvi e per le famiglie cosa mettiamo? 40.000 euro, ci sono 3.700 famiglie e mettiamo 40.000 euro. Noi su questa politica... Noi vorremmo più politica, più soldi per le famiglie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Ghisalberti. Assessore Ghisalberti.

ASSESSORE GHISALBERTI:

Solo una precisazione. Se per lei non è essere cristiano perché sono stati messi solo 15.000 euro, scusi, ma da cristiano se lo tenga per lei per piacere, al di là di tutte le considerazioni. No, lei ha fatto un'affermazione. Se lo tenga per lei che io sono orgoglioso di essere cristiano, opero in questa Amministrazione con tutte le scelte che ha fatto. Dunque, per cortesia, van bene tutte le discussioni, ma quello che ha detto se lo tenga per lei. Per piacere.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Ghisalberti. Assessore Presenti, prego.

ASSESSORE PRESENTI:

Forse l'ho detto prima ma non abbiamo capito. 545.000 euro diviso tra 3.700 famiglie fa 145 euro a famiglia. Stiamo parlando di briciole. Scusate il termine, è inutile che ride, che viene qua a farci la morale e poi alla fine stiamo parlando di briciole. Personalmente è meglio intervenire sulle famiglie... Personalmente penso

sia più serio intervenire sulle famiglie bisognose e chi ha bisogno viene come sempre fatto aiutato. È stato fatto anche un intervento prima su chi ha ricevuto gli aiuti e si è entrato anche nel merito. Secondo me queste cose non andrebbero fatte. Però il fatto di venire a dire che bisogna intervenire, sulle tutte e 3.700 le famiglie abbiamo bisogno come minimo di 3.700.000 euro per dare almeno 1.000 euro a famiglia. Stiamo parlando di soldi, non stiamo parlando di patatine. Le famiglie vanno aiutate dove c'è bisogno e poi ricordo che bisogna comunque tenere in considerazione che alcune di quelle cose che ha detto sono interventi di opere pubbliche, non stiamo parlando di interventi di opere pubbliche, non stiamo parlando dell'utilizzo dei fondi Covid. I fondi Covid ricevuti dallo Stato sono 545.000, 546.000, di cui la scelta è stata quella di far ripartire le attività per dare un segnale a loro e queste sono fatte da persone. Ricordo che comunque chi lavora c'è dietro una famiglia e c'è dietro dei figli che vanno è vero al CRE, vanno ai campi. Ma prima di tutto se non c'è il lavoro non c'è la dignità delle persone, se non c'è lavoro non c'è la dignità cristiana delle persone. Scusate se lo dico in questi termini, però bisogna stare attenti quando si fanno delle affermazioni, perché bisogna comunque avere una visione sempre complessiva di tutto. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Presenti. Assessore Sonzogni, prego.

ASSESSORE SONZOGNI:

Per completezza, l'Amministrazione non ha solo dato 15.000 euro punto e basta. L'Amministrazione, insieme agli Uffici, hanno creato i presupposti per far partire i CRE. Guardate che dal vescovo in poi nessuno voleva fare i CRE. Grazie comunque al dialogo si è riusciti a tenere in piedi un progetto di CRE all'interno del nostro territorio. Non sto a elencare i sette o gli otto incontri per creare il progetto, per verificare le condizioni di sicurezza e quant'altro anche grazie agli Uffici comunali. Non sto a sottolineare se è tanto o poco i 15.000 euro. Sto semplicemente dicendo che come Amministrazione abbiamo preso in mano insieme agli enti gestori questa problematica. Tutto lì. Potevamo fare i capofila, non capofila, non serve a niente. L'importante è che il servizio parta, tutto lì. Responsabilità o non responsabilità, alla fine le responsabilità sono crollate tutte, tutte quante, perché si sono resi conto tutti dal Governo in poi che erano delle cose improponibili. Quindi ci siamo messi in gioco tutti quanti e grazie agli enti gestori e alle parrocchie che hanno portato avanti questo progetto qua. Tutto lì. Grazie Sindaco, scusate.

SINDACA FEDI:

Grazie Assessore Sonzogni. Dichiarazione di voto? Al buio? Bene, a posto. Non c'è nessuno. Stefano Chiesa, prego.

CONSIGLIERE CHIESA:

Ci troviamo al paradosso che in due mozioni passiamo da chi ci cura a che ci dà l'estrema unzione, però va bene, facciamolo. Tornando all'espressione di voto, condividiamo le proposte avanzate nella mozione, tuttavia credo che le richieste abbiano trovato risposte decisamente concrete da parte dei vari Assessorati. Anche perché, da come si evince, alcune addirittura già sono state fatte nell'anno che fu, altre sono in programma tutt'ora. Detto questo, esclusivamente per questo motivo, troviamo sia un controsenso esprimere un parere favorevole a questa mozione. Grazie.

SINDACA FEDI:

Grazie Consigliere Chiesa. Quindi passiamo alla votazione. Favorevoli? Scusate, sono stanca. Contrari?